



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 14 ottobre 2019**



## Prime Pagine

14/10/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
14/10/2019	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
14/10/2019	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
14/10/2019	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
14/10/2019	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
14/10/2019	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
14/10/2019	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
14/10/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Primo Piano

13/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	22
<hr/>			
Via della seta: Assoporti firma dichiarazione d' intenti			

## Trieste

14/10/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 2	23
<hr/>		
Porto di Trieste e Cina: priorità all' export in Asia Spunta il nome di Suning		

14/10/2019	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 2	25
<u>Molo VIII e Grande stazione di Servola «Progetto pronto entro la fine del 2021»</u>			
14/10/2019	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 3	27
<u>Per la Piattaforma logistica China Merchants si allea con i francesi di Cma Cgm</u>			

## Venezia

14/10/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 23	29
<u>«No al deposito Gpl» Attivisti minacciano di occupare la Romea</u>			

## Genova, Voltri

14/10/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 5	<i>Massimo Minella</i>	30
<u>Manager "foresti"? 'Sì, ma cerchiamoli anche a Genova'</u>				
13/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		<i>ELISABETTA BIANCALANI</i>	32
<u>Porto Genova, Monzani: "Da bitte a fondali, cosa serve per non perdere le grandi navi"</u>				

## La Spezia

14/10/2019	<b>Libertà</b>	Pagina 8	<i>_Filippo Lezoli</i>	33
<u>Una porta sul mare per il polo logistico «Occasione d' oro»</u>				

## Ravenna

14/10/2019	<b>Informare</b>		<i>RAFFAELE DONINI</i>	34
<u>Oggi a Ravenna la "Biennale della logistica" organizzata da Confetra Emilia Romagna</u>				

## Marina di Carrara

14/10/2019	<b>Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)</b>	Pagina 15		35
<u>«Turni di lavoro e sicurezza in porto Le autorità devono vigilare di più»</u>				
14/10/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)</b>	Pagina 5		36
<u>Marina di Carrara, il porto cresce: più 20 per cento di traffici Grendi</u>				

## Livorno

14/10/2019	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 11		37
<u>Msc, Gip e Singapore: grandi manovre sui porti Quanto conta a Livorno quel che accade a Genova</u>				
13/10/2019	<b>Primo Magazine</b>		<i>GAM EDITORI</i>	39
<u>AdSP Alto Tirreno presente a Shenzen per il China International Logistic Fair</u>				
13/10/2019	<b>Primo Magazine</b>		<i>GAM EDITORI</i>	40
<u>Darsena Europa: due mesi per decidere chi sarà della partita</u>				

## Piombino, Isola d' Elba

14/10/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 11		41
<u>Sversamento di olio in porto «Intervento poco efficace»</u>				

14/10/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 34 42  
Sversamento in porto Chiarezza sugli interventi

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/10/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 32 43  
Porto, un record d' infortuni

---

## Salerno

13/10/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 44  
Nasce il primo network logistico regionale campano

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

14/10/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Cosenza)** Pagina 11 *Domenico Latino* 45  
La Zes lancerà la Calabria. Con Gioia (Tauro)

---

14/10/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Cosenza)** Pagina 11 47  
«Un errore scorporare Reggio e Villa da Gioia»

---

## Palermo, Termini Imerese

14/10/2019 **Giornale di Sicilia** Pagina 12 48  
Sant' Erasmo, il porticciolo riconquistato «Lo abbiamo sognato per sessant' anni»

---

13/10/2019 **Palermo Today** *ANDREA CHERCHI* 50  
Zes, Unicredit stanziava un miliardo per la Sicilia: "Grande opportunità per Palermo"

---

Rep  
**A&F**  
 Affari&Finanza

Primo piano

Investimenti, l'Europa studia la fusione tra Bei e Bers  
**ALBERTO D'ARGENIO** • pagina 4

Primo piano

Mps "respira" con il nuovo Tesoro ma ha ostacoli per 20 miliardi  
**ANDREA GRECO** • pagina 6

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 34 - n° 41  
 Lunedì, 14 ottobre 2019

Primo piano

Pensioni, i conti non tornano allarme per Quota 100 e anzianità  
**MARCO RUFFOLO** • pagina 10

Multimedia

VatiVision, la Netflix del Vaticano ora il Verbo va in streaming  
**PAOLO RODARI** • pagina 28

L'editoriale

**FABIO BOGO**

**DETTO E FATTO BOLLO SPARITO**

Quando era vicepremier e titolare dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio lo aveva promesso: "Abolirò il bollo auto, una tassa iniqua che grava sugli automobilisti", era stata la sua sentenza. L'impegno, gli va dato atto, è stato rispettato.

*continua a pagina 12*

Il mercato

**ALESSANDRO PENATI**

**MATRICOLE IN BORSA A VOLTE RITORNANO**

Ferretti e Rcf ritornano in Borsa. Si erano già quotate rispettivamente nel 2000 e nel 2007 con il mercato ai picchi, per poi fare il delisting. Due storie che mettono in luce distorsioni e comportamenti opportunistici che inficiano l'utilità del mercato dei capitali.

*continua a pagina 7*

Radar

**MASSIMO GIANNINI**

**L'UE, GENTILONI E I TITOLI AMAZON**

Paolo Gentiloni ce l'ha fatta. In una Commissione Ue che il Parlamento di Strasburgo si sta divertendo a impallinare, il nostro uomo all'Avana ha passato l'esame in carrozza. Al contrario di Sylvie Goulard che invece è caduta sotto i colpi di popolari, verdi, conservatori e sovranisti. La super candidata di Macron non è riuscita a farsi perdonare la maxi-consulenza da 10 mila euro al mese del think tank Berggruen.

*continua a pagina 12*



**La bolla dei fondi fantasma**

**EUGENIO OCCORSIO, ROMA**

Hanno raggiunto i 15 trilioni di dollari i soldi depositati nei Paesi offshore non per fare investimenti ma per sottrarli al Fisco. Una cifra quasi uguale al Pil Usa. E la metà va in Lussemburgo e Olanda. La denuncia del Fmi

Una voragine da 15 trilioni di dollari, quanto il Pil cumulato di Cina e Germania e quasi quanto quello americano, minaccia alle fondamenta la finanza internazionale. Sono i fondi "fantasma" accumulati dalle multinazionali negli ultimi vent'anni per limitare al minimo le tasse quando non (accade spesso) evitarle del tutto. Dieci paradisi fiscali li ospitano, ma per metà sono localizzati nei soli Olanda e Lussemburgo. Sono ormai il 40% degli investimenti diretti esteri complessivi (38 trilioni) e la loro quota cresce esponenzialmente: i fondi *phantom*, così li definisce in un allarmato rapporto appena sfornato il Fmi, erano il 30% del totale solo 10 anni fa. Mentre gli investimenti esteri finanziano fabbriche, occupazione, tecnologia, competenze, i *phantom* sono improduttivi, frutto appunto dell'elusione fiscale quando non di evasione.

*continua a pagina 2*

In fasi di incertezza sui mercati **le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.**

Scopri nuove possibilità su **pimco.it**  
 Rischio di perdita del capitale investito.

**PIMCO**

Messaggio pubblicitario a fini promozionali e informativi. Rivestito unicamente a investitori professionali e ai soggetti collegati. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504617) e PIMCO Europe LLC - Italy (Società n. 0753291096) sono autorizzate e registrate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 197098) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 10051170963) sono autorizzate e registrate in Germania dalla Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le filiali italiane sono inoltre registrate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO. A company of Allianz

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

BUONE NOTIZIE

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Editoria e famiglia**  
**La saga (con lite) dei De Benedetti**  
di **Francesca Basso** e **Sergio Bocconi** a pagina 13



**Domani gratis**  
Noi che vivevamo in strada siamo stati ricevuti dal Papa. Le storie su «Buone Notizie»  
di **Francesco Battistini** chiedete l'inserito in edicola



## Le scelte di Trump IL RUOLO SMARRITO DEGLI USA

di **Angelo Panebianco**

**R**icordate l'imperialismo americano, la «sporca guerra del Vietnam», yankee go home, e il resto del repertorio? Adesso gli americani stanno andando sul serio a casa. E, come si vede in Medio Oriente, è un patatrac. Persino coloro che sono invecchiati inveendo contro gli arroganti «gendarmi del mondo», si rendono conto che se il posto di gendarme è vacante sono dolori, qualunque teppista può fare i danni che vuole. Donald Trump, con una telefonata, ha dato il via libera a Erdogan, alla sua agognata «soluzione finale» nei confronti dei curdi siriani, ossia di quelli che erano stati gli alleati principali degli Stati Uniti nella lotta contro lo Stato Islamico. Lì ha ceduti (gratis) a uno che nemmeno lo ringrazierà. Trump ha subito dopo twittato un mezzo pentimento. Ma Erdogan non si è fatto impressionare (Trump, nel frattempo, è anche riuscito a dire: ma, insomma, do'erano questi curdi mentre noi sbarcavamo in Normandia?). L'operazione militare nel Kurdistan siriano è in corso e non si fermerà fin quando gli obiettivi del dittatore turco non saranno raggiunti.

Non c'è bisogno di mescolare, come fanno tanti commentatori, morale e politica facendo affermazioni come «è scandaloso, immorale, che gli americani abbandonino i curdi». Oltre tutto, come ha osservato Paolo Mieli (*Corriere*, 12 ottobre) se fatte dagli inerti e imbelli europei sono affermazioni ipocrite e ridicole. È sufficiente ragionare politicamente.

continua a pagina 28



A. Derik, città curda nord orientale. Il dolore della popolazione al funerale della leader politica Hevri Khalaf uccisa dalle milizie schierate con Ankara

## SIRIA IN ITALIA. IL CASO DELLE ARMIE AI TURCHI L'America si ritira Centinaia dell'Isis fuggiti dalle celle

Mentre in Siria gli Stati Uniti fanno un altro passo indietro annunciando il ritiro di tutti i soldati, Erdogan lancia l'assalto finale. Raid sui reporter. E sono centinaia i seguaci dell'Isis fuggiti dalle prigioni. In Italia, intanto, diventa un caso la vendita delle armi alla Turchia. Conte al lavoro per bloccarla.

alle pagine 2, 3 e 5

**A QAMISHLI, CITTÀ IN BILICO**  
**E i curdi trattano con i russi**  
di **Lorenzo Cremonesi**

La mossa era inevitabile. Con il sentimento di essere stati traditi, abbandonati, lasciati da soli dai vecchi alleati americani e in generale dell'Occidente, i curdi di Rojava avviano il dialogo diretto con il regime di Bashar Assad grazie all'attenta mediazione russa.

continua a pagina 3

## La manovra Vertice di maggioranza. Conte critica il leader M5S: è troppo timido sui conti Scontro su tasse e pensioni

I renziani: abolire «quota 100». Di Maio: io non farò mai come Fornero

**IL REPORTAGE**

**GIANNELLI**

**PRIVACY**

DI NODI DA SCIogliere ne restano ancora molti. Di coperture da trovare pure. Ma lo scoglio più grosso che ha di fronte il governo alle prese con la manovra di bilancio sono le pensioni. I renziani chiedono che venga abolita «Quota 100», voluta e rivendicata da Salvini. E ieri il leader della Lega ha ribadito: «Non permetteremo che venga cancellata». Ecco, dunque: il problema dei nodi e delle coperture, ieri in serata un vertice di maggioranza, proseguito nella notte, ha cercato di trovare la soluzione ai conti dello Stato, anche perché i tempi impongono decisioni rapide, ad esempio, sul cuneo fiscale, sul carcere ai grandi evasori, su Imu e Tasi. E il premier Conte ha criticato Di Maio: troppo timido sui conti.

da pagina 6 a pagina 11



Un gabbiano atterra sull'immondizia di Roma

## Una giornata a Roma tra gabbiani e sacchetti

di **Fabrizio Roncone**

Un giro per Roma. Con quel cielo che al mattino ti avvolge di una luce che timbra ogni cosa. Sì, bisogna dirlo: al mattino presto Roma è ancora una città bellissima. Poi i minuti passano e la giornata comincia. E scopri un'altra città.

alle pagine 18 e 19



**DATAROOM**  
Come guadagnare con i dati sul web

di **Milena Gabanelli** e **Fabio Savelli**

Con i profili sottratti agli utenti del web, i «big» di Internet fanno (a costo zero) affari miliardari. Ma le nostre informazioni si possono monetizzare.

a pagina 25

## ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

## La notte di Francesco

«O mio fratello fuoco, l'Altissimo ti ha creato splendido fra tutte le creature, forte, bello e utile. Sì! buono con me e gentile. Io prego il Signore che l'ha creato, perché moderi il tuo calore. Così tu brucerai dolcemente e io potrò sopportarti». Sono le parole di Francesco d'Assisi quando il medico, con un ferro arroventato, sta per cauterizzargli la tempia come rimedio per curare la sua malattia agli occhi. Francesco dava del tu a ogni cosa, per lui non esisteva la «natura» come entità astratta ma quest'«albero», non l'«umanità» ma quest'«uomo», non si prendeva cura del mondo ma delle circostanze (cioè che sta attorno), perché in ogni cosa vedeva la luce dell'esser-ci: il fuoco è questo fuoco, figlio dello

stesso Padre, e quindi fratello. Grazie a questo guardare negli occhi ogni cosa e ogni persona, nel 1224 comincia la nostra letteratura con il «Cantico delle creature». Ridotto spesso a ode sentimentale-panteistico-ambientalista, è invece un inno scritto in un nascente italiano letterario dopo una notte di tormento, proprio a causa del dolore agli occhi, e infatti, nella (spesso dimenticata) seconda parte, Francesco loda Dio per coloro che «sostengono infirmitate e tribulatione in pace», cioè chi vive crisi e difficoltà in una misteriosa pace con se stesso: qualcosa che tutti noi vorremmo saper fare. Ma come possiamo mai il dolore e le crisi trasformarsi in canto e bellezza?

continua a pagina 27



## LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?

Segui @EnelGroup su





La destra tedesca vuol togliere "Alto Adige" da una legge: "Ricorda il fascismo" La destra italiana: "Guerra d'aggressione". A Bolzano devono darsi una calmata



Lunedì 14 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 283

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di me"

Guerra in famiglia La replica: "La sua offerta inaccettabile" De Benedetti rivuole "Repubblica" dai figli (a prezzo stracciato)



Ultradestra Inchiesta Mediapart dopo l'attentato di Halle L'Europol: i terroristi neri arruolano soldati e agenti della polizia



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO Funeral Party. "Big assenti e contestazioni: la festa M5S è un funerale. Grillo diserta le celebrazioni per i 10 anni. La base, contraria al governo col Pd, è pronta a farsi sentire" (Libero, 10.10). "Festa M5S, incognita Grillo. E nasce la corrente dei '40'. In forse la presenza del Garante a Napoli" (Il Messaggero, 10.10). "Le assenze pesanti alla festa 5Stelle. Tanti malumori tra gli eletti" (Corriere della sera, 11.10). "I 10 anni del M5S ricordano ai militanti che il grillismo può governare solo se sceglie di tradire le sue promesse" (Il Foglio, 12.10). "Assenze e mugugni. Rischia il flop la festa per i 10 anni del M5S" (Repubblica, 12.10). "Buona notizia. Dopo appena 10 anni i 5Stelle si sfacciano. Eletti ed elettori se ne vanno" (Filippo Facci, Libero, 12.10). "Il cruccio di Di Maio alla festa 5Stelle: "Vedo Napoli e poi muoio?" (Riccardo Barenghi, La Stampa, 12.10). Infatti. Morgan di Nazareth. "L'ignoranza e l'arretratezza di costume dell'Italia sono arrivate al punto tale da sfrattare un artista. Non è mai successo nella storia, è una barbarie. Non è una società giusta, del resto hanno ucciso Cristo, dopo di quello può succedere di tutto" (Marco Castoldi in arte Morgan, cantante, alla Biennale di Milano, 11.10). Perché, anche San Giuseppe non pagava l'affitto? Chiarimento. "La legge sul taglio dei parlamentari la voterò perché sono nella maggioranza e sono leale. Ma un minuto dopo sarò al lavoro per raccogliere le firme e chiedere un referendum per dire no a questa riforma" (Roberto Giachetti, Pd, alla Camera, 8.10). Noi eravamo sempre stati favorevoli al taglio dei parlamentari. Poi abbiamo ascoltato quelle parole nobili, coerenti, elevate e l'angoscia ci ha assaliti: se, fra i 230 deputati che verranno a mancare al prossimo giro, ci fosse anche Giachetti? Non ce lo perdeneremo mai. Vuoto Daria. "Instagram vince, ma la tv è viva" (Daria Bignardi, Repubblica, 8.10). Sopravvive persino alla Bignardi. Braccia rubate. "Cigoverna il partito della cadrega" (Gian Marco Centinaio, ex ministro dell'Agricoltura e deputato Lega, La Verità, 7.10). Tipo quella che ha appena perso lui. Atroce sospetto. "Fatture false, i genitori di Renzi condannati a un anno e nove mesi. L'ex premier amaro: vogliono colpire me" (Il Messaggero, 8.10). Perché: le ha emesse lui? SEQUE A PAGINA 13

MANOVRA I 5 Stelle si impuntano: oggi in Cdm solo il piano da inviare all'Ue Manette agli evasori, Di Maio pressa il Pd. E il dl Fisco slitta

Il capo politico chiude la festa M5S parlando a Napoli perché intendano a Roma (dove continua la trattativa sulla manovra): "Siamo qui per fare le cose: se non ci riusciamo meglio il voto anche col Rosatellum". Grillo: "Come per tutte le invenzioni, perché ci capiscono servono dieci o vent'anni"



Sul palco di Napoli Di Maio, Casaleggio e altri big a 5 Stelle Ansa

STORIA DI COPERTINA Sesso & fede

Il teologo: "I preti sposati ultima chance della Chiesa"



Al sinodo per l'Amazzonia il Papa ha aperto le porte ai sacerdoti coniugati e all'istituzione di un ministero per le donne. Per don Cereti, prof di teologia, "è l'unica strada per il Vaticano". In Italia ce già chi lo fa

PRIMO PIANO

NEL NAPOLETANO Fiume Sarno, il più inquinato d'Europa

CAROTENUTO E IACCARINO A PAG. 11

PIETRE&POPOLO Ecco tutti i falsi di Modigliani: guida per storici

MONTANARI A PAG. 16

BOMBE Attacco turco, già 140 mila sfollati

In Siria i curdi resistono e cercano l'aiuto russo



Combattenti siriani LaPresse

Prosegue nel nord della Siria la sanguinosa avanzata turca in territorio curdo: bombardamenti da terra e dal cielo, morti, feriti, 140 mila sfollati (potrebbero diventare 400 mila). Colpito un convoglio di giornalisti (due morti). Ora i curdi cercano l'asse coi governi di Damasco e Mosca

GRAMAGLIA A PAG. 4

FRADDOSIO E GIARELLI A PAG. 8-9

LONDRA La prima europea del film per Netflix

"The Irishman", il mafia-movie definitivo di Martin Scorsese

ANNA MARIA PASETTI Londra

Fluviale, crepuscolare, definitivo. The Irishman di Martin Scorsese col tritico magister DeNiro-Pacino-Pesci mette un punto a capo al mafia movie. Che d'ora in poi deve fare i conti con un modo diverso di in-

vecchiare, di ammalarsi e di morire. Tre ore e mezza che danno il senso ad anni di attesa: un viaggio a ritroso nelle (in)coscienze in sospenso di certi goodfellas, ringiovanirli all'occorrenza, rivisitarne i rapporti di amicizia, lealtà e mediazione. SEQUE A PAGINA 17

LA "ROSSA" Il ricordo di Bianca Guidetti Serra

Passione e impegno: cent'anni dell'avvocatessa del popolo

MASSIMO NOVELLI

Era l'11 novembre 1934 quando l'allora studentessa quindicenne Bianca Guidetti Serra (Torino, 1919-2014) annotò nel diario: "Come passa il tempo! Sono già in quinta ginnasio, e mi pare ie-

ri che ho incominciato le scuole. Probabilmente studierò legge, e col tempo opererò lo studio di papà. Avvocatessa Bianca Guidetti Serra (...), ecco il mio luminoso e chimerico avvenire". Non si sbagliava. SEQUE A PAGINA 19

La cattiveria

Berlusconi: "Non possiamo permettere che il governo metta le mani nelle tasche degli italiani". Potrebbe trovarci le sue impronte digitali

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CANEVARO, CELL, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO, GENTILI, LUCARELLI, PIZZI, SANSA, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 20 - 20124 Milano, Tel. 02 58900.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, IBC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 242

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019 - € 1,80



L'Europa può (e deve) diventare il motore della globalizzazione

Nonostante il protezionismo di Trump, il libero scambio si sta espandendo sempre di più. Perché chi gioca con la chiusura gioca non solo con la propria economia ma anche con il destino della propria democrazia

Shannon K. O'Neil è una famosa ricercatrice specializzata in relazioni internazionali del Sudamerica e tre giorni fa ha pubblicato su Bloomberg un articolo importante che ci aiuta ad aprire gli occhi su un tema divenuto ormai centrale all'interno del dibattito economico mondiale: ma nell'epoca del protezionismo americano, la globalizzazione può avere ancora un futuro? La risposta è sì ed è una risposta che è contenuta all'interno di un'indagine interessante condotta proprio da Shannon K. O'Neil e così intitolata: "Il libero scambio si sta espandendo sempre di più, in tutto il mondo, ma senza gli Stati Uniti". I dazi di Trump fanno molta paura all'Europa, soprattutto alla Germania, e in piccola misura turbano i piani ventennali dei cinesi, oltre che terrorizzare tutti gli attori del commercio mondiale. Ma la verità, scrive Bloomberg, è che nonostante il protezionismo sia sponsorizzato dall'uomo più potente del mondo tutto si può dire oggi tranne che il protezionismo stia vincendo nel mondo. "Negli ultimi due anni - sostiene Bloomberg - paesi che rappresentano oltre un terzo della produzione globale hanno firmato più di una dozzina di accordi commerciali". Il Giappone ha recuperato il partenariato trans-pacifico che gli Stati Uniti hanno abbandonato e ha siglato un accordo con il secondo blocco economico più grande del mondo: l'Ue.

Già in vista l'alleanza strategica. Un po' troppo

La convergenza Pd-M5s annunciata come proposta in tv da Zingaretti ha tutta l'aria di una fuga in avanti. Un rilancio di sapore antisulviniano, senza che ci si chieda: abbiamo qualcosa da dire insieme al paese?

Il carro davanti ai buoi. Un'esagerazione. Una fuga in avanti. L'alleanza strategica tra Pd e grillini annunciata come proposta in tv da Nicola Zingaretti la vedo con scetticismo. Ero per un monocolore grillino con appoggio esterno del Pd. Vabbè, hanno scelto la convivenza in uno stesso governo. L'importante era restituire il senatore Salvini ai talkshow, dove esercita quasi indisturbato i suoi pieni poteri. E allora uno fa buon viso. Ma ora gran fretta, sospetta: si dovrebbe aspettare il frutto di un'evoluzione identitaria possibile tra i Cinque stelle, lo stesso Pd dovrebbe sistemare le proprie idee anche a prescindere dall'appello antiruscia, c'è da verificare l'andamento di una nuova maggioranza trasformista che non fa più scandalo di quella trasformista precedente, in termini di Realpolitik, c'è da far funzionare una manovra necessariamente fragile, ricostruire un rapporto efficace e non solo di convergenza con Bruxelles, c'è da rielaborare una politica estera e di sicurezza in emergenza, ristrutturare il potere e in particolare quello della comunicazione pubblica o di servizio pubblico, c'è da farsi venire coraggio anche etico, con quanto succede di tragico in medio oriente, c'è da vedere come va nel novembre del 2020 negli Stati Uniti.



PROVE DI SALVINI 2.0

Fedeltà all'atlantismo ("senza se e senza ma"). Rassicurazioni sull'Europa ("non voglio uscire"). Chiarezza sull'euro ("assolutamente irreversibile"). E poi Conte, Di Maio, Renzi, Zingaretti, Trump, Savoini, le tasse, la giustizia e le idee per la Lega che verrà. Una chiacchierata con Matteo Salvini

di Annalisa Chirico

Quanto è costato quel tweet? Matteo Salvini si concede una pausa caffè tra una lezione e un selfie con i giovani partecipanti alla Scuola di Fino a prova contraria a Napoli. Il tweet a cui si riferisce l'ex ministro dell'Interno è il celebre "Giuseppi", endorsement trumpiano al premier Giuseppe Conte il quale, gli facciamo notare, ha dichiarato di non essere servo di nessuno. Anzi, si è paragonato a Bettino Craxi. "Conte come Craxi? Penso che Craxi si rivolterebbe nella tomba. Con tutte le distanze e le battaglie fatte a suo tempo contro il Psi, io ero un ragazzo, ricordo che a Sigonella Craxi la schiena non la piegò. Conte ha fatto il contrario. Venne da me imbarazzato, seusandosi, quando uscì fuori il video in cui

chiedeva consiglio ad Angela Merkel. Ma ti pare che il presidente di uno stato sovrano pietosa consigli su come arginare l'avanzata di uno che ti ha portato al governo? Tra Craxi e Conte esiste un abisso, sono come il giorno e la notte. La verità è che ormai il presidente del Consiglio ha perso la testa, è capace di dire qualunque cosa". Il Russiagate che ha inseguito lei per mesi, adesso porterà il premier a riferire dinanzi al Copasir circa gli incontri organizzati tra l'Attorney general statunitense e i vertici dei nostri servizi segreti. Siamo alla nemesi? "Il tempo è galantuomo, sempre e comunque. Io cerco di non condizionare mai la mia attività politica dalle vicende giudiziarie, e non dovrei cambiare idea ogni quarto d'ora. La giustizia è uno dei grandi problemi del nostro paese. A me hanno chiesto se avessi preso soldi dalla Russia ma io non ho mai visto un rublo o un dollaro. Setaccino pure: non troveranno nulla. Non so se Conte abbia fatto qualcosa di sbagliato ma, a giudicare dalle dichiarazioni degli ultimi giorni, lo hanno smentito tutti. Tira in ballo Mattarella e viene smentito da Mattarella; tira in ballo gli americani e viene smentito dagli americani; tira in ballo i servizi segreti e viene smentito dai servizi segreti; tira in ballo il Pd e viene attaccato dal Pd. Conte ha la coscienza sporca. O è abbastanza confuso o non ha la coscienza a posto".

Il scorso 15 agosto, cinque giorni prima che il premier Conte desse a lei il benservito con il discorso in Senato, il direttore del Dis Gennaro Vecchione, su richiesta del premier, ha incontrato il ministro della Giustizia americano William Barr. Il tweet di Donald Trump è del 27 agosto. Coincidenze? "La domanda che sorge spontanea è: in cambio di cosa? Trump che arriva a definire Conte un uomo di enorme talento... sì, va bene, ma in cambio di cosa? Lo scopriremo solo vivendo".

Tornando al Russiagate: lei ha capito perché Conte abbia tenuto per sé la delega ai servizi e abbia voluto a capo del Dis Vecchione? Voglio dire: persona rispettabilissima, un generale di divisione, ma inferiore in grado, per esempio, all'attuale numero uno dell'Aise, Luciano Carta, che è un generale di corpo d'armata. "Trump che arriva a definire Conte un uomo di enorme talento... sì, va bene, ma in cambio di cosa? Lo scopriremo solo vivendo".

Non c'è stato verso di farli ragionare, adesso vediamo che due volte su tre ci sono irregolarità, che magari lo pigliano gli ex terroristi e non chi ha davvero bisogno. Il reddito di cittadinanza non fa parte della mia mentalità, non è il core business della Lega. Secondo me questo paese ha necessità di un massiccio taglio delle tasse per chi fa impresa, non di redistribuire redditi prima che essi vengano creati.

Annalisa Chirico, classe 1986. Dottorato in Teoria politica alla Luiss Guido Carli, apprendistato pan-nelliano e ossessione garantista. Scrive di giustizia, politica e donne. Collabora col Foglio. "Fino a prova contraria. Tra gogna e impunità, l'Italia della giustizia sommaria" (Marsilio, 2017) il suo ultimo libro.





# il Giornale



LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 40 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## INTERVISTA A BERLUSCONI

# «In piazza contro la sinistra che vuole tasse e manette»

### Il Cavaliere: «Vinciamo le Regionali e il governo cadrà»

di Alessandro Sallusti

**L**a deriva del governo giallorosso non l'ha sorpreso, ma di sicuro lo preoccupa. È - come accaduto in passato - lo spinge a scendere in campo in prima persona. È un Silvio Berlusconi determinato quello che a Milano, intervenendo alla convention #Ideaitalia, ha chiamato a raccolta il popolo dei moderati. Annunciando la sua presenza in piazza sabato contro la sinistra del «tassa e ammanetta» e lanciando la sfida delle Regionali, che potrebbero essere cruciali per mandare a casa questo esecutivo.

«Sono felice che siate venuti qui ad applaudire i risultati del Monza. Se il Milan di oggi incontrasse il Monza, scommetterei sulla vittoria del Monza per 3 a 0. Vorrei che accadesse anche in politica. Questa sinistra ci deve molto, molto preoccupare. Nel '94 siamo scesi in campo perché temevamo che il Partito democratico andasse al governo. Adesso al governo abbiamo quattro partiti comunisti. E i 5 Stelle sono il peggio del peggio. Non hanno storia, non hanno mai lavorato nella loro vita se è vero che l'87% di loro non ha mai fatto una dichiarazione dei redditi. È gente che sostiene davvero la decrescita felice, che consiste in quello che i comunisti (...)

segue a pagina 2

## IL MESSAGGIO

### Forza Italia fulcro della coalizione

di Silvio Berlusconi

**P**erché solo noi siamo i continuatori, i testimoni e i garanti della tradizione liberale, democratica, cristiana e garantista della civiltà occidentale e dei suoi principi.

Noi crediamo nella democrazia e nel diritto alla libertà, dal quale discendono tutti gli altri nostri diritti, che ci appartengono per natura e non ci vengono concessi dallo Stato, che invece questi nostri diritti (...)

segue a pagina 3

## OFFERTA DI DE BENEDETTI PER GEDI



IL RITORNO Carlo De Benedetti vuole riprendersi Gedi

### L'ultima furbata dell'Ingegnere Scippare «Repubblica» ai figli

di Marcello Zacché

**C**on il senno di poi, dal recente intervento di Carlo De Benedetti in tv, un mese fa, alla ripresa del programma di Lilli Gruber *Otto e mezzo*, si poteva immaginare che l'ingegnere covasse qualcosa. Il quasi 85enne imprenditore-finanziere che ha lasciato le scene nel 2009 e che nel 2012 ha regalato ai tre figli tutte le sue azioni (...)

segue a pagina 8  
De Francesco a pagina 8

## GRILLINI IN DIFFICOLTÀ NEL DECENNALE

### M5s, festa da incubo Firme contro Di Maio e botte ai cronisti

Pasquale Napolitano

■ Grillo prova a riprendersi M5s, Di Maio rilancia con la *governance* aperta (in stile Pd), i grillini dissidenti riuniti a Firenze raccolgono duemila firme per defenestrare il ministro degli Esteri. Le tensioni interne al Movimento si riversano anche contro la stampa: aggredito l'inviato delle *Jene* Filippo Roma.

a pagina 6

## RIVELAZIONI ESCLUSIVE SULLA CRISI IN SIRIA

### Così il governo di Conte ha rifiutato aiuto ai curdi

di Fausto Biloslavo

**A**ll'inizio dell'anno gli americani avevano avanzato al governo italiano la richiesta di una forza di interposizione davanti al confine turco da dispiegare in territorio siriano. L'obiettivo era di rassicurare i turchi garantendo il famoso corridoio di sicurezza e proteggere i curdi. Da Roma non hanno preso in considerazione la proposta nonostante nel vicino Kurdistan iracheno abbiamo da anni oltre mille uomini e la copertura aerea necessaria garantita anche dai caccia italiani in Kuwait. La terribile ipocrisia, sulla pelle dei curdi, è che adesso il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, allora vicepremier, agita la rappresaglia tardiva del blocco delle vendite di armi e pure il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, si scaglia a parole contro la Turchia.

Non ci voleva molto per salvare (...)

segue a pagina 11

## DIVENTA «SUD TIROL»

### Cancellato l'Alto Adige Così a Bolzano perde la storia

di Giordano Bruno Guerri

**A**lto Adige o Provincia di Bolzano? Sembra una questione di lana caprina, se non si sapesse che geografia e storia sono strettamente intrecciate e interdipendenti, anzi che spesso la geografia è madre della storia. Facciamo l'esempio più macroscopico, a costo di dire i sostenitori della superiorità della razza bianca: uno dei motivi per cui l'Eurasia ha progredito più dell'Africa (da dove peraltro proviene il *sapiens*, noi) è che l'Eurasia si sviluppa da ovest a est, più o meno con gli stessi climi e senza grandi barriere naturali, facilitando così la migrazione di uomini, animali, vegetali. Al contrario, già decine di migliaia di anni fa lo sviluppo dell'Africa (...)

segue a pagina 9

## VERSO LA GUERRA

### L'esecuzione di una donna indigna il mondo



Chiara Clausi

■ Dopo l'incursione della Turchia nel Nord della Siria la situazione sul campo è fuori controllo. Erdogan non molla, dal campo profughi che ospitava donne e bambini legati all'isis c'è stata una fuga di massa. Una leader curda, Hevrin Khalaf (*nella foto*) è stata uccisa.

E adesso i curdi hanno chiesto aiuto a Vladimir Putin per consentire all'esercito governativo siriano di entrare in due località chiave nell'Est siriano come Kobane, ancora controllate dalle forze curde, per evitare che finiscano nelle mani dei turchi.

a pagina 10

## CONTROCORRENTE

### I cervelli scappano ancora (soprattutto dal Nord)

di Daniela Uva

**L**a maggior parte dei cittadini che lascia il nostro Paese per andare oltre confine, parte dalle città del Nord.

Perché alla base di un fenomeno più vivo che mai non c'è solo la mancanza pura e semplice di lavoro. Ma anche la voglia di mettersi in gioco per crescere e realizzare i propri obiettivi. A raccontare il fenomeno degli «emigranti intellettuali» sono i dati elaborati dall'Istat, che di-

segnano un quadro sorprendente.

Nel corso del 2018, per esempio quasi quattro persone su mille hanno deciso di lasciare Imperia, hanno fatto le valigie e sono andate a cercare fortuna all'estero. Tra loro più o meno un terzo è laureato.

Insomma, anche per emigrare è utile avere studiato in un'università competitiva a livello internazionale. Invece chi lascia il Sud resta di solito all'interno dei confini italiani.

alle pagine 20-21

## STORIA DI UN MITO CALCISTICO

### Il ribelle Cantona l'unico francese idolo degli inglesi

di Claudio De Carli

**C**alciatore, scrittore, poeta, pittore, attore. È Eric Cantona.

a pagina 28

**PONZI INVESTIGAZIONI**  
ANALISI CONCORRENZA  
Informazioni selezionate per un vantaggio COMPETITIVO

- Proprietà e Staff
- Strategie di mercato
- Punti di forza/debolezza
- Dossier personalizzabile

Francesco Ponzi  
ceo Ponzi SpA  
MILANO ROMA

ponzi.com  
ponzonline.info  
ponziinvestigazioni.com

800-013458



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

NAZIONALE

LUNEDÌ 14 ottobre 2019 | € 1,50 \* | Anno 64 - Numero 40 | QN Anno 20 - Numero 283 | www.ilgiorno.it

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - SOLO OGGI A € 2,00 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

**ristora**  
INSTANT DRINKS

IL CAPO DELLA DDA: IN LOMBARDIA NON S'È CAPITO IL RISCHIO

## «Pur di far soldi affari con le mafie»



CONSANI ■ A pagina 20

**IL GIORNO**  
si rinnova.

DOMANI  
IN  
EDICOLA

**ristora**  
INSTANT DRINKS

### LA PROVOCAZIONE

## MA LA CHIESA PARLA DI DIO?

di MICHELE BRAMBILLA

**S**TANDO al sondaggio di Antonio Noto che pubblichiamo oggi, la maggioranza degli italiani ritiene che se la Chiesa cambiasse sul celibato di preti e suore e sul sacerdozio delle donne recupererebbe attrattiva, e le chiese tornerebbero a riempirsi. Non dubito del sondaggio di Noto, nel senso che non dubito che gli italiani la pensino così. Ma dubito, e fortemente, che sia quella la causa delle chiese vuote.

■ A pagina 11

### I CONTI NON TORNANO

## TROPPI NODI AL PETTINE

di RAFFAELE MARMO

**A**LLA STRETTA finale della manovra i nodi irrisolti di una maggioranza, nata sull'emergenza anti-elezioni ma ora diventata organica, vengono tutti al pettine. E sono davvero troppi. Deflagrano le contraddizioni identitarie di bandiere frettolosamente issate senza il supporto delle risorse necessarie per farle sventolare. Ma tutti sapevano che la politica economica del governo giallo-rosso non poteva essere espansiva.

■ A pagina 2

# È la manovra di tutti contro tutti

## Lite notturna da Conte su quota 100, cuneo fiscale e salario minimo

TROISE ■ Alle p. 2 e 3

# MARTIRIO CURDO

**HEVRIN KHALAF, 35 ANNI, PALADINA DEI DIRITTI DELLE DONNE IN SIRIA, TRUCIDATA DAI FILO TURCHI. ERDOGAN ALLA UE: «EMBARGO SULLE ARMI? IO NON MI FERMO»**

L. BIANCHI, FARRUGGIA, PIOLI e DE CARLO ■ Alle pagine 6 e 7



### SCHIAFFO AL GOVERNO

## Bolzano cancella il nome Alto Adige

Il ministro: illegale

ROSSI e CANÈ ■ A pagina 5

### IL NOSTRO SONDAGGIO

## Metà italiani: sì al matrimonio per preti e suore

NOTO ■ A pagina 11

### LA DISCO E LO SCHIANTO

## Strage di ragazzi

Torna l'incubo del sabato sera

FEMIANI e BELARDETTI ■ A pag. 15

### PERSONE SPARITE

## Chi li ha visti? «Per chi rimane la vita è dolore»

PROSPERETTI ■ Alle pagine 12 e 13

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



**CINEMA**  
Viva la sexy commedia degli anni '70



BOGANI ■ A pagina 25

**NESSUNO COME LEI**  
Biles ginnasta dei record: 25 medaglie



GRILLI ■ Nel QS

**SPADA**  
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO  
FIRENZE VENEZIA PALERMO  
SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 283  
ITALIA  
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 14 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**Il personaggio**  
Addio a Frattini  
il divo dei musical  
che incantava  
adulti e bambini  
Ippaso a pag. 14



**Editoria**  
De Benedetti, scontro  
tra padre e figli  
per Repubblica  
Orsini a pag. 10



**Riscatto azzurro**  
Europei 2020  
la Nazionale  
di Mancini  
è (quasi) fatta  
Ventre a pag. 15



## De Luca, Di Maio avvisa il Pd

►Il capo politico 5Stelle: «Con il governatore manco per sogno. No alle alleanze, sì ai patti civici»  
Ma Grillo insiste: «Con i democratici sintonia perfetta». Movimento diviso sulla riorganizzazione

**Alla Federico II**  
Lotta ai tumori  
la nuova frontiera  
con le cellule  
armate dal virus

**L'analisi**  
LA DEBOLEZZA  
DI UN ACCORDO  
SENZA IDEE

Alessandro Campi

I partiti sono organismi viventi, è dunque normale che cambino adattandosi funzionalmente alle circostanze, che a loro volta mutano. Ciò significa che tra qualche anno, stante la velocità con cui cambia la scena politica italiana, potremmo avere un sistema partitico assai diverso dall'attuale: nuovi soggetti sulla scena e forze che, magari mantenendo lo stesso nome, nel frattempo saranno diventate qualcosa di diverso da ciò che erano.

Continua a pag. 39

**Lo scenario**  
POPULISMO  
DI SINISTRA  
LA LEZIONE USA

Mauro Calise

Che fine ha fatto il populismo pentastellato? Che ne è oggi della spinta palinsestica con cui i seguaci di Grillo e Casaleggio avevano lanciato l'assalto al cielo delle élite? A dieci anni dalla loro fondazione, e a sei dal loro ingresso massiccio in Parlamento, i 5Stelle si ritrovano senza identità. In bilico tra movimento e partito, opposizione antisistema e governo a tutti i costi, tra protesta di base e leaderismo. È in altalena - con le recenti alleanze - tra destra e sinistra.

Continua a pag. 38

Dalla festa napoletana per i dieci anni del Movimento 5 Stelle arriva ancora più netto il «no» di un'intesa per le Regionali campane, con il Pd, sul nome del governatore uscente Vincenzo De Luca: «Manco per sogno - tuona Luigi Di Maio - No alle alleanze, sì ai patti civici». Grillo, però, insiste e ammonisce: «Con il Pd l'intesa è perfetta».

Canettieri, Di Giacomo, Pappalardo e Roano alle pagg. 2 e 3

**Il caso** il lancio del «Movimento 24 agosto»  
Dai neoborbonici ai sovranisti  
la crociata per rilanciare il Sud

Generoso Picone

Dice che fosse dipeso da lui l'avrebbe chiamato Filippo. «Cosi, per dargli un nome. Poi è stato scelto altro», racconta Pino Aprile appena concluso il suo discorso - più volte interrotto dagli applausi entusiasti della platea - sul palco del CineTeatro «Aroldo Trieri» di Cosenza. Quaranta minuti d'intervento, aperto dalle canzoni «Invincibile» di Mimmo Cavallo dedicata a Nelson Mandela e chiuso da «Sud» di Pietra Montecorvino.

Continua a pag. 7

**Le idee**  
QUEI PREGIUDIZI  
SUL MEZZOGIORNO  
E LE SORTI DEL PAESE

Isaia Sales

Con l'attuale governo possiamo considerare finita la lunga fase storica in cui il divario economico-civile tra Centro-Nord e Sud è stato retrocesso a problema di mentalità dei meridionali?

Continua a pag. 39

Ettore Mautone

Car-t, ultima frontiera dell'immunoterapia contro i tumori: partono i primi trattamenti in Campania. Grazie all'intesa tra l'azienda ospedaliera universitaria Federico II e l'ospedale Bambin Gesù di Roma le prime somministrazioni sono imminenti. Le Car-t sono una strategia basata sull'ingegnerizzazione in vitro dei linfociti del paziente, prelevati e «armati» contro le cellule tumorali e rinfusi al malato.

A pag. 12

**La guerra** Erdogan: «L'embargo sulle armi non ci fermerà»



Continua l'offensiva militare in Siria: gli effetti di un colpo di mortaio sparato dall'esercito turco

## Curdi-Assad, il patto contro la Turchia

Mangani, Tinazzi e Ventura alle pagg. 8 e 9

## Costo del lavoro e pensioni lite nel governo

I renziani: «Quota 100 va bloccata subito»  
Il no di M5S. Tasse su fumo, sim e giochi

Su costo del lavoro e pensioni è alta la tensione nel governo alla stretta finale della manovra. Il vertice notturno convocato dal premier Conte, al quale hanno preso parte tutti i capi delegazione della maggioranza, è partito in salita. Molti i veti incrociati, a partire da Quota 100 (per i renziani va bloccata subito) e cuneo fiscale. La manovra, da 32 miliardi, prevede più fondi per tagliare il costo del lavoro e tasse su fumo, sim e giochi.

Bisozzi, Cifoni e Conti alle pag. 4 e 5

**Domani il vertice**  
Whirlpool a Napoli  
l'ultima offerta  
per non vendere

Il governo rilancia sulla vertenza Whirlpool tirando fuori l'ultima carta al tavolo di domani a Roma: «Se l'azienda vuol cambiare prodotto - dice il ministro Patanelli - ci siamo, ma resti a Napoli».

V. Iuliano a pag. 6

**Il reportage** Una notte al Vomero con la polizia  
Napoli, metal detector in metro  
contro le baby gang della movida

Giuseppe Crimaldi

Movida sicura, è l'ora del metal detector. Seconda notte di controlli al Vomero, e questa volta l'operazione raddoppia: accanto ai carabinieri c'è anche la polizia. I militari dell'Arma nell'area di piazza Vanvitelli, gli agenti impegnati sull'asse piazza Leonardo-via Aniello Falcone. Ma la novità più importante è un'altra: a fronteggiare l'onda umana dei giovanissimi che abitualmente si riversano da ogni

parte della città per le vie del quartiere collinare ha contribuito l'utilizzo del metal detector. I tornelli d'ingresso del metrò collinare si sono conformati area «strategica» per individuare teppisti in erba, balordi d'ogni età e adolescenti armati di lame: ed è qui sono stati intercettati altri giovani che portavano addosso dei coltelli. Insomma, a Napoli la guerra alle baby gang si alza di tono e mette in campo la tecnologia per evitare violenze e risse.

A pag. 25

neafit<sup>®</sup>  
dimagrire si può

15 ANNI

DETOX  
CINQUE-CINQUE-CINQUE

5  
• GIORNI  
• ORE  
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI | 800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli  
neafit.it





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 283 ITALIA  
Sped. in A.P. 01331/2002 con L.430/2004 art.1 e 103/98

NAZIONALE



Lunedì 14 Ottobre 2019 • S. Callisto

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Il via a Cosenza**  
Sudisti, nostalgici e sovranisti ecco il movimento dei Neoborbonici  
Picone a pag. 19



**1965-2019**  
Malore prima di andare in scena addio a Frattini divo del musical  
Ippaso a pag. 21



**La Nazionale**  
Mancini-Jorginho segnali di rinascita dopo il disastro ora sfida alle big  
Nello Sport



**Il Messaggero**  
**PRIMO!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Pd-Cinquestelle**  
La difficile alleanza e i rischi per Roma

Alessandro Campi

I partiti sono organismi viventi ed è dunque normale che cambino nel tempo, adattandosi funzionalmente alle circostanze, che a loro volta mutano e non sono sempre le stesse. Ciò significa che tra qualche anno, stante la velocità con cui cambia la scena politica italiana, potremmo avere un sistema partitico profondamente diverso dall'attuale, con nuovi soggetti presenti sulla scena e con forze che, magari mantenendo lo stesso nome, nel frattempo saranno diventate qualcosa di diverso da ciò che erano. Senza considerare la possibilità di riaggregazioni, scomposizioni e fusioni dalle quali potrebbero nascere chissà quali novità.

La maggioranza parlamentare che sostiene il governo Conte bis sembrerebbe prefigurare una di queste novità: un'intesa nata sostanzialmente per ragioni difensive, tattiche e strumentali (impedire lo scioglimento prematuro della legislatura e le elezioni anticipate nel timore che la Lega salviniana potesse vincere a mani basse ipotizzando così il nome del futuro inquilino del Quirinale) potrebbe in effetti evolvere verso una forma d'alleanza organica e strutturale, ferma restando l'autonomia formale dei due contraenti.

Ma si può anche immaginare che Pd e M5S, rimossi i pregiudizi e le incomprensioni che le avevano rese due forze visceralmente nemiche, finiscano per confluire in un contenitore politico unitario.

Continua a pag. 18

## Quota 100 e lavoro, lite nel governo

►Vertice nella notte a Palazzo Chigi. La Catalfo: «No a modifiche per le pensioni anticipate»  
Manovra vicina a 32 miliardi: più fondi per tagliare il cuneo fiscale dalle tasse su sim e giochi

ROMA Alla stretta finale ogni tentativo di alzare la sua bandierina intessendosi ciò che è stato inserito nella manovra di bilancio. Il vertice notturno convocato da Giuseppe Conte a palazzo Chigi, e al quale hanno preso parte tutti i capi delegazione della maggioranza, è partito in salita sulla scorta di veti incrociati. In particolare è lite su Quota 100 e lavoro. Manovra da 32 miliardi da presentare entro martedì alla Ue: più fondi per tagliare il costo del lavoro e tasse su sim e giochi. Bisozzi, Cifoni e Conti alle pag. 2 e 3

**Napoli, militanti M5S contro i giornalisti**  
Raggi sogna il bis con il sì di Beppe Allarme del Pd: evitiamo autogol

**dal nostro inviato**  
Simone Canetti  
NAPOLI  
Operazione Raggi bis. Le grandi manovre interne della sindaca sono appena inizia-



te. Una lunga marcia con un unico obiettivo: ricandidarsi nel 2021 in Campidoglio. C'è il sì di Grillo. È allarme nel Pd, che però al momento pare senza idee. A pag. 5

**Gli exit poll: la destra vola al 43%**  
Polonia, riconferma per Kaczynski La maggioranza va ai sovranisti

Gli elettori polacchi danno fiducia ai nazionalisti ultraconservatori di Kaczynski, che, come era nelle attese, vincono facilmente le parlamentari. Il corso eu-



rossettico di Varsavia continuerà. Secondo i primi risultati degli exit poll "Legge e Giustizia" (PiS) ha ottenuto il 43,6% delle preferenze. D'Amato a pag. 9

**Erdogan: l'embargo non ci fermerà. Merkel e Macron: ritiratevi**



**I curdi con Assad: alleati contro la Turchia**

Un miliziano siriano filo turco in prossimità della città di Ras al-Ain (foto AP) Alle pag. 6 e 7

## I Comuni verso la paralisi: la metà è senza segretario

►Sono 1.729 le sedi scoperte: molte governano più di un Municipio. Record disagi in Abruzzo

Jacopo Orsini

I piccoli Comuni sempre più a rischio. Minacciati da un progressivo spopolamento, ora si ritrovano a dover fare i conti sempre più spesso con la mancanza del segretario, il dirigente pubblico che guida l'amministrazione. Il governo promette di intervenire accelerando sui concorsi e spingendo sulle associazioni degli enti. A pag. 11

**Il caso Repubblica**  
De Benedetti, guerra con i figli per la Gedi

Carlo De Benedetti torna in campo per riprendersi "Repubblica", ceduta ai figli una decina di anni fa, e apre uno scontro in famiglia dall'esito imprevedibile. A pag. 14

## La decisione della Provincia è un caso: la Costituzione lo vieta L'Alto Adige scompare: «C'è il Sudtirolo»

BOLZANO In Alto Adige hanno cancellato per legge l'Alto Adige. Se il governo di Roma aveva bisogno di un esempio di come la Provincia "autonoma" di Bolzano legifererebbe sulla toponomastica italiana se solo ne avesse la potestà, eccolo servito: con i voti della Svp il Consiglio provinciale ha approvato l'emendamento di una formazione minore e secessionistica, la Südtiroler Freiheit, che per la prima volta cancella la dizione di "Alto Adige", lasciando solo Sudtirolo. Una scelta vietata però dalla Costituzione. Il governatore: «Non è stato cancellato».

Guiglia a pag. 13

**Catania, 4 vittime**



Tutti senza cintura: strage in autostrada dopo la discoteca

A pag. 13

**La fuga di notizie**

Inchiesta in Vaticano lettera di dimissioni del capo dei gendarmi

Franca Giansoldati

Inchiesta in Vaticano per la fuga di notizie nell'ambito dell'indagine sull'Obolo di San Pietro. Domenico Gianfranceschi, capo della gendarmeria, ha rassegnato le dimissioni. Sullo sfondo lo scontro tra l'oroscopo all'interno

**TORO, PIÙ TEMPO PER I SENTIMENTI**

Buongiorno, Toro! Fino al giorno 23 il Sole è in Bilancia, segno con cui condivide la protezione di Venere, stella della vostra giovinezza. Attualmente, per la verità, si comporta in modo ostile, ma solo perché cerca di ritrovare l'amante che è in voi, chiede più tempo e più attenzioni per l'amore. Questa settimana Luna è positiva, fino a giovedì nel segno e consegna a Urano una rivoluzione generata di molti rapporti. Auguri.

L'oroscopo all'interno

**Città DIVERSE, stessa app!**  
Chiama il taxi con **appTaxi**. Roma, Milano, Firenze, Bologna...  
**PROVACI!**  
**appTaxi**  
[www.apptaxi.it/get](http://www.apptaxi.it/get)

\* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,20



1.994.000 lettori (Audipress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE della FAMIGLIA

Fondato nel 1885

# il Resto del Carlino

LUNEDÌ 14 ottobre 2019 | € 1,60 | Anno 134/64 - Numero 40 | QN Anno 20 - Numero 283 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



## BOLOGNA, DIPENDENTI LEGATI ALL'ALBA Sequestrati nel supermercato

BIANCHI ■ In Cronaca



### LA PROVOCAZIONE

## MA LA CHIESA PARLA DI DIO?

di MICHELE BRAMBILLA

**S**TANDO al sondaggio di Antonio Noto che pubblichiamo oggi, la maggioranza degli italiani ritiene che se la Chiesa cambiasse sul celibato di preti e suore e sul sacerdozio delle donne recupererebbe attrattiva, e le chiese tornerebbero a riempirsi. Non dubito del sondaggio di Noto, nel senso che non dubito che gli italiani la pensino così. Ma dubito, e fortemente, che sia quella la causa delle chiese vuote.

■ A pagina 11

### I CONTI NON TORNANO

## TROPPI NODI AL PETTINE

di RAFFAELE MARMO

**A**LLA STRETTA finale della manovra i nodi irrisolti di una maggioranza, nata sull'emergenza anti-elezioni ma ora diventata organica, vengono tutti al pettine. E sono davvero troppi. Deflagrano le contraddizioni identitarie di bandiere frettolosamente issate senza il supporto delle risorse necessarie per farle sventolare. Ma tutti sapevano che la politica economica del governo giallo-rosso non poteva essere espansiva.

■ A pagina 2

# È la manovra di tutti contro tutti

## Lite notturna da Conte su quota 100, cuneo fiscale e salario minimo

TROISE ■ Alle p. 2 e 3

# MARTIRIO CURDO

## HEVRIN KHALAF, 35 ANNI, PALADINA DEI DIRITTI DELLE DONNE IN SIRIA, TRUCIDATA DAI FILO TURCHI. ERDOGAN ALLA UE: «EMBARGO SULLE ARMI? IO NON MI FERMO»

L. BIANCHI, FARRUGGIA, PIOLI e DE CARLO ■ Alle pagine 6 e 7



### SCHIAFFO AL GOVERNO

## Bolzano cancella il nome Alto Adige Il ministro: illegale

ROSSI e CANÈ ■ A pagina 5

### IL NOSTRO SONDAGGIO

## Metà italiani: sì al matrimonio per preti e suore

NOTO ■ A pagina 11

### LA DISCO E LO SCHIANTO

## Strage di ragazzi Torna l'incubo del sabato sera

FEMIANI e BELARDETTI ■ A pag. 15

### PERSONE SPARITE

## Chi li ha visti? «Per chi rimane la vita è dolore»

PROSPERETTI ■ Alle pagine 12 e 13



### CINEMA

## Viva la sexy commedia degli anni '70



BOGANI ■ A pagina 25

### NESSUNO COME LEI

## Biles ginnasta dei record: 25 medaglie



GRILLI ■ Nel QS





LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ

Officina Panfili BMW Motorrad Service Vendita e Assistenza Tel. 010.812612

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA 1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXCVIII - NUMERO 40, COMMA 20-B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

NEL MOLISE E NELLE MARCHE SI SALE AL 30% Liguria, solo un hotel su cinque accetta gli animali domestici COMPAGNINO / PAGINA 24



VERSIONE PRIVATA Giancarlo Giannini: lo ligure dentro negli Stati Uniti sono il Re del pesto CARLO PIANO / PAGINA 15



INDICE Primo-Plano Pagina 2 Cronache Pagina 8 Economia-Marittimo Pagina 11 Arte Pagina 13 Genova Pagina 18 Cinema/Tv Pagina 28-29 Sport Pagina 30 Hires Pagina 47

MANOVRA, VERTICE NELLA NOTTE PER TROVARE LE COPERTURE

Caccia a tre miliardi Ipotesi tassa sulle sim e tagli alle detrazioni

Di Maio: togliamo il superticket. Ma sulla lotta ai contanti è gelo con Conte Italia Viva chiede l'abolizione di Quota 100. Salvini: faranno i conti con noi

IL RETROSCENA

Federico Capurso Il M5S frena il Pd: per votare non serve una nuova legge

«Non è vero che per votare bisogna fare un'altra legge elettorale...»

Vertice notturno a Palazzo Chigi sulla manovra. Il governo cerca le coperture per fare quadrare i conti...

IL CASO

Francesca Paci Alto Adige e altoatesino cancellati da Bolzano

Bufera sulla decisione della Provincia di Bolzano che ha cancellato le definizioni Alto Adige e altoatesino.

EDITORIA

Francesco Spini Gedi, Cir rifiuta l'offerta di Carlo De Benedetti

La Cir ha respinto l'offerta di Carlo De Benedetti per il 29,9% del gruppo editoriale Gedi.



Siria, soldati di Assad in aiuto dei curdi Paladina dei diritti uccisa dai jihadisti

Prosegue l'avanzata turca in territorio siriano e il governo di Assad invia l'esercito per difendere i curdi di Kobane.

TRAGEDIA A GENOVA, AGENTE INDAGATO. GIALLO SULL'USO DELLA SIRENA

Volante contro scooter muore operaio di 25 anni

Un giovane di 25 anni è morto l'altra notte a Genova, in via Cornigliano, dopo che il suo scooter è stato travolto da una volante della polizia.

no di origini cingalesi, operaio specializzato, era passato con il verde. Da chiarire se l'auto della polizia oltre ai lampeggianti avesse anche attivato la sirena.

PORTE APERTE NEI PALAZZI GENOVESI

Giornate dei Rolli numeri in crescita Il weekend chiude con 130 mila visite

Le giornate dei Rolli a Genova si concludono con il record di 130 mila visitatori nonostante il maltempo.

EMPIRE PALAZZINA & FITNESS CLUB advertisement with image of a person running and pricing: 249€ ANNUALE, 149€ SEMESTRALE

LUNEDÌ TRAVERSO

Da qualche mese sto scrivendo un nuovo giallo e, come sempre, ho un grosso problema da risolvere: i telefoni. Ovvero i migliori amici dei poliziotti e i peggiori nemici degli scrittori.

TELEFONI SPIA

disfa del cellulare ma potete scommettere che lo ha tenuto in tasca fino a poco prima, testimone consapevole dei suoi spostamenti metro per metro o delle sue chat con la vittima.

ISOLANI ISTITUTO OTTICO advertisement celebrating 90th anniversary with text: Dal 1929 a servizio del vostro benessere visivo.







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 14 ottobre 2019 € 1,20

S. Callisto I papa  
Anno LXXV - Numero 283

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Blitz su quota 100, torna la Fornero

**Pensioni** Uniti dall'odio verso Salvini sia il Pd che Renzi rivogliono le regole dell'era Monti Salta la possibilità di smettere prima, si allontana per tutti il traguardo sognato per una vita

IL TEMPO di Oshø

**Maglia verde in regalo Povero Papa**

Udienza in Vaticano per la nazionale di calcio all'indomani della qualificazione agli Europei del 2020. La squadra e il ct Roberto Mancini hanno offerto al Papa la tradizionale maglia in dono. Solo, al posto della classica versione azzurra, al Santo Padre è stata data la discussa maglia verde utilizzata nella gara di sabato.

Pieretti → a pagina 25

**Mancini sorride**



**Italia in casa Tutto il girone all'Olimpico**

→ a pagina 25



"Dici che se la mando in tintoria lo ripija er colore?"

Hanno appena fatto la scissione, ma tornano uniti per colpire quota 100. Italia Viva e Partito democratico vanno all'assalto del provvedimento bandiera della Lega sulle pensioni e chiedono di abolirlo in tronco nella prossima manovra per ripristinare la legge Fornero. I Cinque stelle fanno muro e studiano un compromesso per ammorbidire la linea degli alleati. Salvini furioso promette battaglia in Parlamento.

Caleri → a pagina 3

**A Napoli aggredito l'inviato delle Iene Dàgli al cronista i Cinque stelle come alle origini**



Solimeno → a pagina 5

**Berlusconi rompe gli indugi Il Cavaliere alla fine si decide «Vado in piazza con la Lega»**

Rossi → a pagina 7

L'ingegnere rivuole il gruppo editoriale dagli eredi, ma offre una miseria e viene respinto. Trema l'impero **Maxi-rissa a Repubblica: De Benedetti contro i figli**

**Rischiano 40mila imprese Aziende romane in crisi con il blocco dei diesel**

Laghi → a pagina 13

di Franco Bechis

Sembra la storia di un re Lear della carta stampata. Carlo De Benedetti, un uomo che per decenni ha rappresentato il potere in Italia, fingendo di essere l'esatto contrario, dieci anni fa decise di abdicare come appunto fa chi porta (...)

segue → a pagina 4

**Allarme droga e degrado La pineta di Ostia ridotta a discarica per siringhe**

Saracino → a pagina 16

**La legge sulla toilette a pagamento Esercenti contro turisti Città divisa sul caro-pipi**

Buzzelli, Conti e Verucci → alle pagine 14 e 15

**CIOCOTUSCIA 10**  
VITERBO  
La Cultura dei Dolci Sapori  
19-20 OTTOBRE 2019  
Palazzo dei Papi  
Piazza S. Lorenzo  
• Animazione • Degustazioni  
• Laboratori didattici  
• Esibizioni di chef professionisti  
• Stand di prodotti tipici dolci e salati  
• Strada, libri, premi, spettacoli  
• Area Street Food  
INGRESSO GRATUITO  
DALLE 10,30 ALLE 19,00  
Info 393 3248223  
www.ciocotusciasc.it

di Maurizio Costanzo  
**IL DIARIO**  
Come avete appreso, è passata la legge che diminuisce deputati e senatori. È vero, la macchina deve essere messa in moto con una serie di altri provvedimenti, comunque è la prima volta che ciò accade. Si dice che deputati e senatori sono «incollati» alla poltrona. Non sappiamo se sia vero, comunque alcuni di loro devono cominciare a pensare di lasciare la poltrona e non allontanarsi con la poltrona incorporata. Ma a quale santo si dovranno rivolgere i segretari dei partiti al momento di fare le liste, sapendo di questa importante decurtazione? Diranno gli innocenti: «Papà era deputato, ma poi lo hanno tagliato. No, non si è fatto male, ma ha cambiato ufficio». Coraggio.

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**  
SUSTENIUM PLUS  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!  
SUSTENIUM PLUS  
L'ENERGIA RESTA!  
L'energia resta con SUSTENIUM PLUS. SUSTENIUM PLUS è un integratore alimentare a base di vitamine e minerali che ti dà energia e ti aiuta a resistere al cambio di stagione.



• Anno 29 - n. 242 - € 3,00\* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. n. 308/2005 (DC) Roma - Lunedì 14 Ottobre 2019 -

\* Offerta indicativa con Abbonamento Annuale € 320 - Abbonamento Semestrale € 160

Con guida «Brescia» a € 6,00 in più



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

enel.com

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

enel.com

### IN EVIDENZA

**Imprese in digitale** - Innovazione sì, ma sostenibile e fondata sulle persone. La pensano così gli imprenditori: lo rivela la ricerca presentata all'FY digital summit

*Tommaschio a pag. 2*

**Fisco** - Ipef, Ires e Irap: aiuto si è ristretto il gettito. In cinque anni in media 55 mld di imposto non versate. La foto sull'evasione scattata dalla relazione allegata alla NadeF

*Mandolesi a pag. 7*

**Impresa** - Il coworking è la nuova frontiera dell'immobiliare e gode di ottima salute. Oggi conta 19 mila spazi per uffici condivisi e flessibili, sparsi un po' in tutto il mondo

*Cerri a pag. 18*

**Spendere meglio** - Dirsi di sì in nome dell'ambiente. Dall'abito (a noleggio) agli addobbi (riciclati): il matrimonio è eco grazie a nuove soluzioni sempre più diffuse

*Gregoli Venini a pag. 19*

**Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

[www.italiaoggi.it/docio7](http://www.italiaoggi.it/docio7)



# Web reputation, il Far West

Proliferano siti e banche dati con ogni sorta di informazioni commerciali e reputazionali. Ma difendersi contro le informazioni false è quasi impossibile

di **MARINO LONGONI**  
[mlongoni@italiaoggi.it](mailto:mlongoni@italiaoggi.it)

«**C**i vogliono vent'anni per costruirsi una reputazione e cinque minuti per perderla. Se lo tieni a mente agisci in maniera diversa», Warren Buffett.

La tutela del buon nome, dell'onore, della reputazione non è certamente un'invenzione del XXI secolo. Ma con l'esplosione dell'universo digitale sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Ormai non c'è attività economica che non sia soggetta a un'infinità di rating reputazionali che, in definitiva, decideranno del suo successo o del suo fallimento. Alcune di queste valutazioni sono effettuate da autorità riconosciute, con criteri abbastanza rigorosi, altre invece sono lasciate alla libera iniziativa degli utenti dell'impresa stessa o di coloro che hanno avuto rapporti con essa o di società che raccolgono e vendono informazioni sul conto di terzi. Rating del primo tipo sono, per esempio, quelli della centrale rischi della Banca d'Italia o delle Sic (Sistemi di informazione creditizia) che, sulla base di un codice di condotta approvato dal Garante della privacy, raccolgono e rendono disponibili dati sul comportamento del soggetto nei confronti dei suoi creditori: informazioni spesso fondamentali nei rapporti commerciali e soprattutto nell'aprire o chiudere le porte dell'accesso al credito.

Diametralmente diversi sono invece i sistemi fondati sulle valutazioni liberamen-

te rilasciate dai clienti, come Tripadvisor o Altopress, le quali, pur avendo un tasso di affidabilità decisamente inferiore e nessuna disciplina che garantisca la correttezza dei giudizi, sono tuttavia importantissimi nel facilitare o meno l'acquisizione di nuova clientela da parte dell'esercizio commerciale. Tra i due estremi vi sono poi una moltitudine di sistemi informativi più o meno organizzati, più o meno strutturati, più o meno regolamentati, che contribuiscono, in ultima analisi, a definire la brand identity o la reputazione dell'azienda e finanche della persona fisica.

Il punto è come ci si può difendere di fronte al danno che può essere causato da un rating negativo o dalla presenza in rete di informazioni fuorvianti o del tutto errate? La prima risposta è che ci si può rivolgere

al Garante della privacy per chiedere la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti presenti in rete, o per far valere il diritto di oblio. Oppure ci si può rivolgere al sistema giudiziario (in pratica, a un tribunale) per chiedere il risarcimento dei danni causato dalla diffusione delle informazioni inesatte o fuorvianti. Ma spesso si tratta di possibilità di tutela meramente teoriche. Primo perché colui che ha messo in rete i dati potrebbe non essere rintracciabile: può essere un utente che si nasconde dietro un nickname oppure un servizio di informazioni commerciali con un server posizionato nelle Antille, per esempio. E poi perché anche il Garante e la giurisprudenza possono entrare in contrasto. Emblematico il caso di Mevalute Onlus, un'associazione privata consociata da partner tra cui Ibrn, PwC

Advisory, Rina Services, che aveva cercato di mettere online un algoritmo in grado di calcolare il rating reputazionale di aziende, enti e persone fisiche: una decisione del 2016 del Garante della privacy ha bocciato il progetto, che avrebbe violato le norme del Codice sulla protezione dei dati personali e inciso negativamente sulla dignità delle persone. Con sentenza del 16 marzo 2018, il Tribunale civile di Roma lo ha invece promosso perché «non solo è un servizio innovativo che contribuisce a rendere maggiormente efficienti, trasparenti e sicuri i rapporti socioeconomici, ma lo fa con modalità che non ledono la privacy, la libertà e la dignità delle persone».

È solo un esempio del Far West che regna nell'ambito della web reputation, dove ormai sono centinaia le organizzazioni che operano nel campo della raccolta, schedatura e diffusione delle informazioni commerciali e non solo. Si tratta di un mercato dalle potenzialità immense, che travalica le possibilità regolatorie di un singolo Stato: e d'altra parte non ci sono organismi internazionali in grado di disciplinare il settore. La conseguenza è che può essere molto difficile, se non impossibile, difendersi contro le fake news messe in circolazione in modo inconsueto o in modo volontario (magari da un concorrente malevolo), e che nell'era dei social network e dell'identità digitale, la tutela della propria reputazione, onorabilità, immagine, può rivelarsi impresa assai ardua.



Antonello Sero

© Riproduzione riservata

**LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?**

**SCEGLI DI PERCORRERE LA STRADA DEL CAMBIAMENTO, CREDENDO IN CHI HA PORTATO L'ENERGIA DELLA NATURA IN DECINE DI MILIONI DI CASE.**

Ogni giorno puoi contare su tecnologie e soluzioni sempre più sostenibili. Come quelle degli impianti idroelettrici, geotermici, eolici e solari di Enel Green Power, che ci permettono di ripensare al modo in cui produciamo energia in tutto il mondo. Un impegno preso da tempo che ci ha fatto diventare il leader mondiale nel settore delle rinnovabili con l'obiettivo di essere carbon free al 2050.

What's your power?

Segui @EnelGroupIt su [enel.com](http://enel.com)



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 283 | Anno 20 - Numero 283 | www.lanazione.it

NAZIONALE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

PREVIDENZA, CHI PUO' LASCIARE IL LAVORO

## Novità pensioni Tutte le 'finestre'

PIERACCINI ■ A pagina 16



**LA NAZIONE**  
si rinnova.

DOMANI  
IN  
EDICOLA

**ristora**  
INSTANT DRINKS

### LA PROVOCAZIONE

## MA LA CHIESA PARLA DI DIO?

di MICHELE BRAMBILLA

**S**TANDO al sondaggio di Antonio Noto che pubblichiamo oggi, la maggioranza degli italiani ritiene che se la Chiesa cambiasse sul celibato di preti e suore e sul sacerdozio delle donne recupererebbe attrattiva, e le chiese tornerebbero a riempirsi. Non dubito del sondaggio di Noto, nel senso che non dubito che gli italiani la pensino così. Ma dubito, e fortemente, che sia quella la causa delle chiese vuote.

■ A pagina 11

### I CONTI NON TORNANO

## TROPPI NODI AL PETTINE

di RAFFAELE MARMO

**A**LLA STRETTA finale della manovra i nodi irrisolti di una maggioranza, nata sull'emergenza anti-elezioni ma ora diventata organica, vengono tutti al pettine. E sono davvero troppi. Deflagrano le contraddizioni identitarie di bandiere frettolosamente issate senza il supporto delle risorse necessarie per farle sventolare. Ma tutti sapevano che la politica economica del governo giallo-rosso non poteva essere espansiva.

■ A pagina 2

# È la manovra di tutti contro tutti

Lite notturna da Conte su quota 100, cuneo fiscale e salario minimo

TROISE ■ Alle p. 2 e 3

## MARTIRIO CURDO

**HEVRIN KHALAF, 35 ANNI,  
PALADINA DEI DIRITTI  
DELLE DONNE IN SIRIA,  
TRUCIDATA DAI FILO TURCHI.  
ERDOGAN ALLA UE:  
«EMBARGO SULLE ARMI?  
IO NON MI FERMO»**

L. BIANCHI, FARRUGGIA, PIOLI e DE CARLO ■ Alle pagine 6 e 7



### SCHIAFFO AL GOVERNO

Bolzano cancella  
il nome Alto Adige  
Il ministro: illegale

ROSSI e CANÈ ■ A pagina 5

### IL NOSTRO SONDAGGIO

Metà italiani:  
sì al matrimonio  
per preti e suore

NOTO ■ A pagina 11

### LA DISCO E LO SCHIANTO

Strage di ragazzi  
Torna l'incubo  
del sabato sera

FEMIANI e BELARDETTI ■ A pag. 15

### PERSONE SPARITE

Chi li ha visti?  
«Per chi rimane  
la vita è dolore»

PROSPERETTI ■ Alle pagine 12 e 13

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



**CINEMA**  
Viva la sexy  
commedia  
degli anni '70



BOGANI ■ A pagina 25

**NESSUNO COME LEI**  
Biles ginnasta  
dei record:  
25 medaglie



GRILLI ■ Nel QS

**SPADA**  
ROMA

ROMA NAPOLI MILANO  
FIRENZE VENEZIA PALERMO  
SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)



Oggi a € 1,50  
 con  
  
 Lunedì  
 14 ottobre 2019  
 Anno 26 - N° 40

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

**MANOVRA NEL CAOS**

## Fra i tre litiganti l'Italia non gode

M5S e Pd spaccati su tutto. E i renziani chiedono l'abolizione di Quota 100  
 Il Tesoro insiste: via il superticket sanitario e sì al taglio del cuneo fiscale  
**Mancano ancora cinque miliardi di coperture**

*Il commento*

### Il governo pallido

di **Claudio Tito**

Un governo pallido. Senza scelte. In politica economica come in politica estera. Avvolto costantemente nel velo autoassolutorio dell'antisocialismo. L'impatto emergenziale che ha dato vita meno di due mesi fa alla nuova maggioranza sta già mostrando tutti i suoi limiti. L'estemporaneità di quella operazione politica sembra avere il fiato corto e scolorisce ogni decisione nel tentativo di nascondersi. L'indistinto è un rifugio per celare la propria natura improvvisata. Per non denunciare l'assenza di una visione progettuale. La Legge di Bilancio è così lo specchio del deficit che accompagna l'intesa tra M5S e Pd. Una manovra senza carattere. Senza un provvedimento che possa dare un nome e un cognome alla nuova stagione.  
 ● continua a pagina 25

Una manovra da 29 miliardi ancora in bilico quando mancano poche ore – la mezzanotte del 15 ottobre – per l'invio a Bruxelles del Documento programmatico di bilancio dell'Italia, ovvero la sintesi della prossima Finanziaria. Il nodo sono le coperture: ne ballano almeno per 5 miliardi. Ma anche le misure che spaccano la maggioranza. Si litiga sulle pensioni. La tensione è altissima.  
 di **Conte e Cuzzocrea**  
 ● alle pagine 6 e 7

*Il ministro dell'Istruzione*

### Fioramonti: non basta la laurea per insegnare

di **Corrado Zunino**

Serve essere formati. Non basta una laurea per insegnare». Così a Repubblica il ministro Fioramonti.  
 ● a pagina 21

*Inchiesta sul Sud*

### Reggio Calabria La lotta di pochi per riscattarsi

di **Sergio Rizzo**

La maledizione che perseguita Reggio Calabria è quella di una città abbandonata dallo stato centrale.  
 ● a pagina 8

**IL CASO**



**Mattarella: lavoro sicuro bisogna fare di più**

di **Marco Patucchi**  
 ● a pagina 9

**ASSAD IN AIUTO AI CURDI**



▲ L'attivista assassinata Hevrin Khalaf, aveva 35 anni

## Erdogan, bombe sui giornalisti

Colpito un convoglio, almeno due vittime  
 Uccisa in strada paladina dei diritti umani

di **Giampaolo Cadalano**

*L'analisi*

### L'ingratitude di tutti noi

di **Lucia Annunziata**

**ERBIL (KURDISTAN IRACHENO)** – Il fischio delle bombe d'aereo sul convoglio civile dice questo: i giornalisti stranieri devono stare a casa loro. Fra i morti ci sono almeno due reporter: uno dell'agenzia curda Hawar, il giovane Saad al Ahmad, e un altro cronista per ora senza nome. Altri sono feriti. L'intento è chiaro: messo il bavaglio con una raffica di arresti ai giornalisti turchi "poco patriottici", il governo vuole dissuadere la stampa internazionale.  
 ● a pagina 2  
 servizi di **Ansaldo, Colarusso e Ginori** ● alle pagine 3 e 4

Gli ultimi della terra muoiono senza lacrime versate per loro, e senza telecamere a documentarne la fine. Negati i loro diritti a essere protagonisti della comunità degli uomini.  
 ● a pagina 25

*Il film con Juliette Binoche*

### Quelle giovani cinquantenni in cerca d'amore

di **Natalia Aspesi**  
 ● a pagina 28



▲ L'attrice Juliette Binoche, 55 anni

*Primo trionfo a 15 anni*

### Coco, la piccola del tennis è già una regina

di **Clerici e Rossi**  
 ● a pagina 32



▲ La promessa Coco Gauff, 15 anni

**LA TUA ENERGIA TI GUIDA VERSO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE?**



Segui @EnelGroupIt su  
 enel.com

*Dieci morti nel weekend*

### Se il sabato sera dei ragazzi diventa tragedia

di **Paolo Di Paolo**

Il conteggio macabro sembra arrivare come fuori sincrono, da un'epoca diversa, gli anni Ottanta, i Novanta. Ventitré morti in incidenti d'auto in tre weekend, tutti ritornavano da una serata in un locale. Che succede? L'allerta si è ridotta?  
 ● a pagina 17  
 con un servizio di **Cristina Nadotti**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Emozione Noir € 9,40

NZ



Tuttosoldi Riscatto della laurea  
Scelta che non sempre conviene

SANDRA RICCIO - P. 23

Due mostre L'arte dell'Avvocato  
viaggia tra Torino e Glasgow

GIULIA ZONCA - PP. 36 E 37



Calcio Cairo: "Il mio Toro  
farà meglio di un anno fa"

GIANLUCA ODDENINO - P. 41



# LA STAMPA



LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N. 281 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

MANOVRA, IL GOVERNO A CACCIA DI TRE MILIARDI. RISPUNTANO TASSE SULLE SIM E TAGLIO ALLE DETRAZIONI IRPEF

## Evasione, gelo tra Conte e Di Maio

Il leader M5S frena sull'uso delle carte. Italia Viva: via quota 100. Vertice notturno, oggi il testo all'Ue

POLITICA SPETTACOLO

### SE GRILLO SIMASCHERA DA JOKER

MASSIMILIANO PANARARI

Il film Joker sta spopolando nelle sale, e Beppe Grillo si presenta travestito come il personaggio del momento. Lo ha fatto nel video che ha introdotto la kermesse «Italia a 5 Stelle» di Napoli e, dal momento che il decennale del Movimento è una ricorrenza molto attenzionata da cittadini e media, non poteva non sfoggiare un'entrata drammaturgicamente a effetto. Le tensioni all'interno dei gruppi dirigenti sono tante, e trovate come queste vanno lette anche come «armi di distrazione di massa» per sviare la discussione dai punti dolenti.

Grillo è un'incarnazione vivente, alla lettera, di ciò che si intende con politica-spettacolo. Per parafrasare il poeta barocco Giambattista Marino, si potrebbe dire che dell'attore il fin è la meraviglia, e il comico-politico è contraddistinto da un senso da professionista del mestiere per lo spettacolo e la ribalta. Dove si affollano vari personaggi pentastellati in cerca d'autore - e uno dei più importanti di questi, Luigi Di Maio, dà da tempo la sensazione di non considerare più «Beppe» come il suo autore preferito (e di essersi messo in proprio).

Grillo è entrato in politica trasferendosi innanzitutto il proprio bagaglio professionale. Quasi come fosse stato «scritturato» da Gianroberto Casaleggio per fare il butta-dentro di consensi (e, quindi, di voti), a partire dall'impressionante comizio-show del «V-day» bolognese nel 2007. E si convertì immediatamente nel leader carismatico del «non-partito» antipolitico che voleva rivoluzionare la vita pubblica italiana.

CONTINUA A PAGINA 33

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A NAPOLI

Sabato sera succede questo. Nel retroscalo dell'Arena Flegrea di Napoli Giuseppe Conte sta affinando il suo discorso. Si consulta. È indeciso se puntare o meno ancora una volta sulla lotta al contante, sull'educazione all'utilizzo della carta come strumento per abbattere l'evasione. È la sua battaglia campale attorno alla quale intende declinare l'intera legge di Bilancio. Ma la platea qui è difficile, i tassi di nero in città sono altissimi. Fa lo stesso. Il premier tira dritto, nonostante tra i 5 Stelle in pochi nascondano lo scetticismo.

L'applauso, però, alla fine è scrosciante. Le occhiate dei grillini tra di loro mostrano stupore. Pure Luigi Di Maio è meravigliato. - P. 3

IL DOSSIER

### I furbetti del fisco ci costano ogni anno più di 100 miliardi

La relazione della commissione di esperti del Mef: record negativo a livello Ue per l'Iva non riscossa. L'ultimo dato ufficiale fissa l'asticella dell'evasione a quota 107,5 miliardi di euro. BARONI - P. 2

IL SOTTOSGREGARIO M5S

### Di Stefano: parleremo di alleanze con il Pd solo dopo i contenuti

Il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano sull'alleanza col Pd: «Prima i contenuti politici e poi accordi e nomi. Sono sicuro che si troverà un'intesa anche in Emilia». CECCHI DE ROSSI - P. 5

## Bolzano choc: non siamo più Alto Adige



Una protesta degli Schützen altoatesini. PACE - P. 11

## CANCELLARE LE PAROLE È UN OMICIDIO

LUCA D'ANDREA

Mia zia Helga fa la crostata migliore di tutta la Pusteria. Che è come dire la crostata migliore del mondo. Non scherzo. Helga sfidò il razzismo sudtirolese degli anni Settanta sposando un bel ragazzo meridionale, Giuseppe, carabinieri. - P. 33

L'ATTACCO TURCO IN SIRIA

## Curdi accerchiati E Assad invia i soldati a Kobane

GIORDANO STABILE  
INVIATO A ERBIL

Le terre del Rojava passano di mano a una velocità impressionante. La decisione di Donald Trump, nella notte fra sabato e domenica, di ritirare «il più presto possibile» i mille militari statunitensi ancora nella regione ha scatenato una corsa di tutte le forze in campo. Senza più lo scudo americano, privi di mezzi anti-aerei, per i guerriglieri curdi non c'è scampo. E allora hanno deciso di concentrare le loro forze alle estremità Ovest e Est del fronte. E di chiedere aiuto ai russi e al governo di Damasco. - PP. 6-7 - AGLIASTRO - P. 7

INTERVISTA

## Minniti: si riapre la rotta balcanica Rischio jihadisti

FEDERICO CAPURSO

Si dice «preoccupato», Marco Minniti, ex ministro dell'Interno dei governi Renzi e Gentiloni, osservando l'evoluzione delle tensioni tra la Turchia e la popolazione curda nella Siria del nord. «Se abbandonassimo i curdi dopo avergli chiesto di combattere per noi - dice - saremmo di fronte a un clamoroso voltafaccia della comunità internazionale. E i tradimenti, i voltafaccia, non fanno altro che alimentare i focolai di odio contro l'Occidente. Dobbiamo renderci conto che le conseguenze di questo conflitto ci coinvolgeranno». - P. 8

LA STRATEGIA DEL GREMLINO

## L'INCERTEZZA DELL'EUROPA AGEVOLA PUTIN

MICHELE VALENSISE - P. 33

STAMPA PLUS

ST+

L'INCHIESTA

DOMENICO AGASSO JR.

Vocazioni, in 30 anni spariti seimila sacerdoti

PP. 12 E 13

EDITORIA

FRANCESCO SPINI

Gedi, Cir rifiuta l'offerta di Carlo De Benedetti

P. 17

LE STORIE

CLAUDIO LAUGRI

Torino, dal Cottolengo alla conquista della libertà

P. 38

PAOLA GUARELLI

Biella, la biblioteca green di Villa Era

P. 38

IL NUOVO LIBRO DI

PAOLO MIELI

LE VERITÀ NASCOSTE

TRENTA CASI DI MANIPOLAZIONE DELLA STORIA

Rizzoli



ESPERTI IN MULTI-ASSET  
**M&G**  
INVESTMENTS

**LAPO ELKANN  
UN NUOVO CEO  
DALLA FINANZA  
PER RILANCIARE  
ITALIA INDEPENDENT**  
di **Maria Silvia Sacchi** 25



**L'ECONOMIA DEL FUTURO  
DAL CIBO, ALLE AUTO,  
ALLA FINANZA:  
NON C'È CRESCITA  
SENZA SOSTENIBILITÀ**  
di **Francesca Gambarini** 29-34

**DIVIDENDI RECORD  
TASSI ZERO CON I BTP,  
MA PIAZZA AFFARI  
VIAGGIA AL 4%  
C'È DA FIDARSI?**  
di **Barri e Drusiani** 42

ESPERTI IN MULTI-ASSET  
**M&G**  
INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**  
LUNEDÌ  
**14.10.2019**  
ANNO XXIII - N. 41  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

## FAMIGLIE IL PASSAGGIO GENERAZIONALE DI ARVEDI

Il patron Giovanni fa salire Mario Caldonazzo  
Nella holding arrivano banchieri e manager come Costamagna e Mangiagalli (ex Eni)  
di **Paola Pica** 6

**Mario Caldonazzo**  
«Ceo» di Finarvedi, 56 anni, cresce nel gruppo di famiglia

**Giovanni Arvedi**  
A capo del gruppo siderurgico di Cremona, ha 82 anni

**NOI & GLI ALTRI  
MA LA MANOVRA  
TIENE CONTO  
DI BREXIT  
E GERMANIA?**  
di **Ferruccio de Bortoli, Francesco Daveri e Federico Fubini** 2, 4, 8

**IL PIANO VERDE DELLA GERMANIA  
COME VINCERE IN BORSA**  
di **Pieremilio Gadda** 46

**ILLY & FERRAGAMO  
LE MOSSE  
NELL'ALTRO  
MADE IN ITALY**  
di **Luciano Ferraro e Alessandra Puato** 36, 37

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.66/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

### DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Direzionale **Torre Galfa** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Edificio Direzionale **TORRE GALFA** (Milano)

**Unipol** GRUPPO

**Mitsubishi Electric** è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

**CLIMAVENETA** SUSTAINABLE COMFORT

**MITSUBISHI ELECTRIC** CLIMATIZZAZIONE

### Via della seta: Assoporti firma dichiarazione d' intenti

GAM EDITORI

12 ottobre 2019 - Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, è stato delegato da **Assoporti** a rappresentare il sistema portuale italiano a Shenzhen in Cina, nel corso della 14a Fiera della logistica internazionale (CILF 2019). L' appuntamento fieristico, che si tiene nella ricca provincia del Guangdong dal 10 al 12 ottobre, coinvolge oltre 60 mila visitatori e mille espositori e prevede un forum specifico sulla via della seta marittima e sulla strategia portuale globale. In questo contesto, riunendosi con colleghi provenienti da tutto il mondo nella sala dei ricevimenti dell' Hotel Marco Polo, il presidente Musolino ha sottoscritto una dichiarazione d' intenti, a nome e per conto di **Assoporti**, con l' obiettivo di promuovere una piattaforma per la cooperazione internazionale tra scali marittimi, in particolare sui temi smart port, green port, internet delle cose e rafforzamento delle catene logistiche. Il documento sottoscritto riconosce una grande importanza allo sviluppo delle zone franche e al collegamento industriale tra queste e i porti italiani e cinesi, al fine di promuovere i traffici internazionali e rafforzare la competitività delle rispettive economie regionali, innescando, nel contempo, un processo di contaminazione innovativa tra i diversi nodi della catena logistica mondiale.



# Il Piccolo

Trieste

dopo il memorandum di roma

## Porto di Trieste e Cina: priorità all' export in Asia Spunta il nome di Suning

*Si lavora con Cccc a una catena di distribuzione per vino e cibo top "made in Italy" Gli altri punti dell' intesa rallentati da crisi di governo e scontro Stati Uniti-Pechino*

Diego D' Ameliotrieste. L' intesa per realizzare in Cina una piattaforma per l' export della produzione enogastronomica regionale e nazionale potrebbe essere il primo sviluppo del memorandum firmato a marzo tra l' Autorità portuale di **Trieste** e la società statale China Communications and Construction Company. Davanti all' irrigidimento nelle relazioni fra Pechino e Washington, l' applicazione del patto stretto a Roma ha rallentato sul fronte degli investimenti del Dragone in Italia, mentre le parti procedono sullo studio di una catena logistica in grado di far approdare nel Far East vino e prodotti alimentari. All' orizzonte ci sono possibili accordi di distribuzione con una realtà del calibro di Suning, gigante cinese del commercio al dettaglio che nel 2016 ha rilevato la proprietà dell' Inter. Autorità e Cccc si erano date tre mesi dalla stipula per definire i dettagli operativi del memorandum, basato sull' ipotesi di partecipazione cinese nello sviluppo ferroviario dello scalo giuliano, sulla collaborazione nell' interporto slovacco di Kosice e sulla creazione di un canale per l' export italiano in Cina via **Trieste**. Sui primi due capitoli hanno pesato l' attivismo anticinese degli Stati Uniti, la freddezza di Bruxelles e la crisi del governo gialloverde, che ha consigliato prudenza alle istituzioni italiane sulle aperture da fare nel frattempo a Pechino. L' Autorità portuale e il suo presidente Zeno D' Agostino si sono comportati di conseguenza. Con l' insediamento del Conte bis, le aspettative legate alla nuova Via della seta tornano a rialzarsi, ma bisognerà capire cosa ne pensi il Pd, che con l' ex premier Gentiloni e l' ex governatrice Serracchiani aveva aperto la strada a intese con la Cina a **Trieste**, ma che aveva poi criticato il memorandum voluto fuori dalla cornice comunitaria da M5s e Lega. In questo quadro, il progetto sull' export appare segnato da minori preoccupazioni per la parte italiana, tanto più che l' Autorità portuale vuole dimostrare che l' accordo di Roma - finora occasione soltanto di gratuita pubblicità a livello globale - serve a stimolare anzitutto la proiezione internazionale dello scalo. Il presidente Xi Jinping nel pranzo di Villa Madama aveva d' altronde proposto un brindisi all' incremento dell' export italiano, che Pechino ritiene molto al di sotto del suo potenziale. D' Agostino ha esaminato di persona due terminal nelle zone di Nanchino e del Guandong, che potrebbero (in tempi per la verità ancora da definire) diventare collettori delle merci provenienti dal Nordest in collaborazione con Cccc. A Nanchino i vertici dell' Authority hanno anche visitato il quartier generale di Suning: non basta infatti avere un molo attrezzato in Cina, ma serve una rete di distribuzione capace di assorbire i prodotti dell' agroalimentare e magari di altri settori del made in Italy. Suning dispone di oltre 1.600 punti vendita in più di 700 città fra Cina e Giappone, cui si aggiungono una piattaforma e-commerce e la recente acquisizione dei duecento ipermercati Carrefour in Cina. L' aneddotica racconta che Zhang Jindong, fondatore del gruppo e padre del presidente dell' Inter Steven Zhang, fosse al pranzo di Villa Madama e che, dopo aver assaggiato una bottiglia di amarone, ne abbia subito richiesto un paio di container. La cosa ha provocato qualche sorriso fra gli italiani, visto che non sarebbe bastata l' intera produzione annuale dell' etichetta per riempirli: l' idea dell' export di vino è scoccata in quel momento. Sarà il nuovo governo a dover benedire la chiusura di un accordo concreto con Cccc, che vuole diversificare il proprio business, considerando la realizzazione di comprensori residenziali e commerciali. Una piattaforma logistica targata **Trieste** in Cina servirebbe a concentrare i frammentati volumi del traffico italiano e ad attivare sperimentazioni che potrebbero evolvere nell' impianto in Asia di parchi industriali italiani.



## Il Piccolo

### Trieste

---

Sul resto del memorandum le cose hanno preso un ritmo più lento, ma Cccc resta interessata alla partecipazione al progetto Trihub, che prevede il raddoppio della capacità ferroviaria del porto: Rfi e Autorità assicurano la disponibilità di 180 milioni per rivedere le linee attuali arrivando nel 2023 a un traffico potenziale di 25 mila treni merci. In tale cornice, Cccc vorrebbe realizzare il terminal ferroviario affiancato alla stazione di Aquilinia, posta a futuro servizio del punto franco nell' area ex Wärtsilä. La società asiatica sta verificando fattibilità e costi, probabilmente in attesa di capire se la sorella China Merchants chiuderà l' accordo per l' ingresso nella Piattaforma logistica. Più indietro appare infine l' alleanza in quel di Kosice: D' Agostino ha incontrato rappresentanti del governo slovacco e dato mandato all' Autorità di partecipare alla stesura del business plan affidato da Cccc a Deloitte. In attesa di novità, il viceministro slovacco con delega alla Via della seta visiterà Trieste a ottobre. A novembre Shanghai ospiterà una grande conferenza internazionale di capi di governo con probabile presenza del premier Giuseppe Conte e del ministro degli Esteri Luigi Di Maio: un contesto propizio forse a qualche annuncio relativo ai rapporti italo-cinesi e agli sviluppi del memorandum sul porto di Trieste. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

## Molo VIII e Grande stazione di Servola «Progetto pronto entro la fine del 2021»

**trieste.** Sarà pronto entro la fine del 2021, o almeno questo è l'impegno, il progetto del primo lotto del Molo VIII, che il piano regolatore del **porto di Trieste** prevede come principale sviluppo infrastrutturale dello scalo nel prossimo decennio. L'onere è stato assunto dagli imprenditori Francesco Parisi e Vittorio Petrucco all'interno dell'accordo quadro firmato tra la società Piattaforma logistica **Trieste** (Plt) e l'Autorità portuale. A riprova che il futuro della banchina in costruzione è connesso a quello della Ferriera, spetterà a Plt anche la progettazione del retrostante nodo ferroviario di Servola. Le novità sono contenute nell'intesa che Autorità e privati hanno sancito rispetto all'unificazione della Piattaforma e del vicino Scalo legnami. Quest'ultimo è oggi assegnato in concessione a General Cargo Terminal (Gct), società controllata da Piattaforma logistica **Trieste**, composta a sua volta da Francesco Parisi Casa di spedizioni Spa, Icop Spa, Interporto Bologna Spa e Cosmo ambiente. Dopo la fine dei lavori seguirà la fusione societaria tra Plt e Gct: ne sortirà un soggetto unitario che si aprirà all'alleanza con un gigante internazionale capace di assicurare un numero adeguato di navi container e ro-ro, nonché la gestione del terminal ferroviario previsto accanto alla banchina, dove oggi insistono cokeria e altoforno della Ferriera. La trattativa con China Merchants ha rallentato di pari passo alla frenata dei lavori, che avrebbero dovuto essere conclusi a inizio anno ma che verranno ultimati entro il primo semestre 2020: ritardo causato dalle bonifiche necessarie dopo l'imprevisto ritrovamento di amianto nei terreni e nei fondali. La cordata composta dallo spedizioniere triestino Parisi e dal costruttore friulano Petrucco ha così privilegiato la realizzazione della banchina, che oggi è a buon punto mentre serve un'accelerazione sulla creazione dei piazzali a terra. L'accordo quadro riguarda quest'ultimo aspetto, ma contiene anche importanti elementi per ricostruire le linee di sviluppo della Piattaforma. Evidentemente ottimista sull'andamento delle trattative in corso con potenziali partner industriali, Plt si impegna a progettare entro il 2021 la prima sezione del Molo VIII, che dalla banchina verrà allungato gradualmente verso il mare, in parallelo al Molo VII contro il lato da Msc e To Delta. In cambio di questo impegno e di ulteriori investimenti per 12,5 milioni, a breve Parisi e Petrucco vedranno la concessione della parte assegnata a Gct (in scadenza nel 2024) equiparata a quella di cui gode Plt, che avrà a disposizione trent'anni dal momento del collaudo dell'infrastruttura. La società dovrà progettare anche il nodo ferroviario di Servola, a dimostrazione che lo sviluppo della Piattaforma e la riconversione della Ferriera sono intrecciati. È dalla cosiddetta Grande stazione di Servola, che partiranno tra qualche anno treni lunghi 750 metri verso l'Europa centro-orientale, carichi dei container scaricati sul Molo VIII, che Plt e Gct si impegnano sulla carta a costruire, se le condizioni del mercato dello shipping lo consentiranno. Soltanto per il progetto della Grande stazione serviranno 1,6 milioni. Gli altri 11 saranno usati per unificare fisicamente Piattaforma e Scalo legnami: risorse che si aggiungono all'investimento da 130 milioni (100 a carico della mano pubblica e 30 di Plt) e che metteranno in cantiere una lunga serie di lavori, a cominciare dalla costruzione dei binari che collegheranno la Piattaforma a Servola. Una parte del nuovo intervento prevede infine la progettazione del vicino terminal che serve la linea di traghetti camion-passeggeri per l'Albania nel comprensorio ex Gaslini: nuova banchina,



## Il Piccolo

Trieste

---

stazione marittima con sala d' attesa da duecento posti, demolizione di alcune palazzine, nuovo varco doganale, piazzale per camion in sostituzione del varco precedente, messa a norma di alcuni magazzini e rinnovo di illuminazione e sistema di scarico delle aree di sosta. Il tutto per rendere l' attracco del traghetto, al momento sospeso, compatibile con i traffici della Piattaforma. Le opere prevedono infine il pareggio del dislivello dei terreni tra Piattaforma e Scalo legnami al fine di creare un unico piazzale per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci, che l' accordo auspica in nome delle «nuove tipologie di traffico che Plt intende intercettare sulla base di negoziati in corso con importanti interlocutori terzi». --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Il Piccolo

Trieste

Il gigante di Marsiglia potrebbe concentrare su Trieste parte dei traffici diretti nell' Alto Adriatico In attesa di sviluppi Rail Cargo Austria si propone per la gestione dei servizi intermodali

### Per la Piattaforma logistica China Merchants si allea con i francesi di Cma Cgm

il retroscena Si arricchisce di tinte europee la lunga trattativa che vede China Merchants interessata a entrare nella compagine societaria della nuova Piattaforma logistica. Mentre il nome del gruppo di Hong Kong è emerso un anno fa, era rimasto finora coperto il coinvolgimento dei francesi di Cma Cgm, terza più grande compagnia di navigazione mercantile al mondo. Se il confronto arrivasse al dunque, i cinesi potrebbero gestire la banchina e il previsto terminal ferroviario di Servola. A Cma Cgm spetterebbe invece assicurare parte dei suoi volumi di traffico, che in Alto Adriatico sono oggi concentrati su Venezia e Capodistria. La Piattaforma in costruzione nel **porto di Trieste** non fa gola soltanto alla Cina e a Marsiglia. Un colpo è stato recentemente battuto anche da Rail Cargo Austria (Rca), costola delle Ferrovie austriache, che vorrebbe offrire i propri servizi a chiunque acquisisca il controllo della banchina con i suoi quasi cinquecento metri di attracco, 28 ettari di piazzali e la prospettiva di realizzare successivamente il Molo VIII. Il legame tra China Merchants e Cma Cgm va avanti da tempo: i cinesi detengono il 49% di Terminal Link, società attraverso cui la compagnia francese gestisce 13 terminal container in giro per il mondo e che potrebbe presto essere acquisita dal Dragone. A margine della firma del memorandum fra Autorità portuale e Cccc a Roma, il presidente di Piattaforma logistica **Trieste** (Plt) Francesco Parisi ha avuto un incontro congiunto top secret con rappresentanti di China Merchants e Cma Cgm, ma al momento i francesi restano più defilati. Spostare i propri traffici da Capodistria non sarebbe banale e la decisione dipenderà probabilmente dal permanere o meno della saturazione del **porto** sloveno in caso di mancato raddoppio del collegamento ferroviario con Divaccia. Cma Cgm si limita invece a una singola toccata settimanale al Molo VII di **Trieste**: rapporto ridotto al minimo, anche per non arricchire il concessionario Msc, rivale nel settore dello shipping. Plt è al lavoro da tempo per individuare un partner capace di assicurare traffici che giustifichino la costruzione del Molo VIII, pensato dal piano regolatore del **porto** come graduale allungamento della Piattaforma verso il mare e che assieme al raddoppio del Molo VII segnerà l' uscita dal nanismo che affligge il **porto** triestino. La trattativa per l' ingresso di China Merchants non arriva però alla chiusura, complice il ritardo nella conclusione dei lavori, la necessità di definire il layout dei piazzali e il ritorno all' osservanza atlantista da parte dell' Italia dopo l' apertura alla Cina senza se e senza ma del governo gialloverde. Mentre si attendono sviluppi, a farsi avanti è la cara vecchia Mitteleuropa: Rail Cargo Austria ha messo nel mirino la gestione del terminal ferroviario che dovrebbe sorgere al posto dell' area a caldo della Ferriera di Servola, la cui riconversione sarà oggetto di confronto al Mise in questi giorni e nella quale potrebbe dunque giocare una parte Vienna. I dirigenti di Rca vengono spesso a **Trieste** e hanno più volte ribadito la preferenza rispetto a Capodistria: l' idea è rilevare quote di Plt ed entrare in partenariato con l' operatore logistico-marittimo che userà la Piattaforma per sbarcare container e ro-ro. La proposta è complementare e non alternativa a quella cinese: entrambe potrebbero sbloccare la partita riguardante la Ferriera. Cinesi, francesi e austriaci.



## Il Piccolo

### Trieste

---

Potrebbe essere questa la cordata chiamata a costruire assieme a Rete ferroviaria italiana e agli imprenditori Francesco Parisi e Vittorio Petrucco il Molo VIII e la stazione di Servola. Pit vuole arrivare a un' intesa entro metà 2020: sebbene la Piattaforma sia vicina alla conclusione, gli sviluppi richiedono anni di progettazione e cantieri, ma i tempi dovranno essere serrati per sfruttare il vantaggio competitivo che oggi deriva dal mancato raddoppio ferroviario del porto di Capodistria. Trieste movimentata meno merci dello scalo sloveno ma va a caccia di un sorpasso, che spera propiziato dal previsto aumento dei traffici nell' Alto Adriatico. Il dialogo tra Parisi e China Merchants va avanti da due anni. Contatti cominciati quando lo spedizioniere triestino era presidente dell' associazione mondiale della categoria, avendo come vice proprio il vicepresidente della compagnia di Hong Kong, dove la Parisi ha peraltro una filiale da 500 dipendenti. L' accordo è stato dato più volte vicino alla chiusura, ma è sempre mancato lo scatto finale. Se l' intesa tarderà ad arrivare, non è escluso l' inserimento di nuovi pretendenti e chissà che dal corteggiamento cinese non si passi a quello di soggetti europei, nel clima di guerra fredda ormai in corso fra Usa e Cina. --D.D.A. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

## «No al deposito Gpl» Attivisti minacciano di occupare la Romea

*Gli oppositori annunciano azioni eclatanti e nuove proteste Calascibetta (Porto): «Sbagliato non aver atteso Musolino»*

Daniele ZannaroCHIOGGIA. La città cerca di far sentire la propria voce nella guerra al contrasto nella messa in funzione del deposito di Gpl di Punta Colombi che non ha molta risonanza, fatta eccezione per il TG3 regionale, tra i media televisivi nazionali. Dopo il servizio delle "Iene", che aveva provato a scoperchiare il sistema che ha portato all'autorizzazione blindatissima nei ministeri, si sono spenti i riflettori. Proprio per questo alcuni attivisti, che partecipano alle iniziative del comitato, sui social oggi parlano di azioni eclatanti come il blocco del traffico sulla Romea, iniziativa però che è difficile da intraprendere perché dal punto di vista legale rischia di diventare un boomerang che potrebbe anche costare molto caro. «Basterebbe», ricorda qualcuno, «che la gente di Chioggia partecipasse di più alle iniziative di piazza». Intanto non si è ancora spenta l'eco dell'incontro che si è tenuto in Auditorium. Innanzitutto non si capisce perché non si sia aspettato il ritorno dalla Cina del presidente dell'autorità portuale, **Pino Musolino**. «Perché tutta questa fretta di fare l'incontro», chiede il presidente del comitato per il rilancio del porto, Alfredo Calascibetta, «perché non è stata accolta la richiesta fatta dal dottor **Musolino** di spostare l'incontro per potergli permettere di partecipare? E perché non sono stati invitati i vertici regionali e metropolitani? Avremmo potuto comprendere molte cose sul futuro del porto, visto che nel piano regolatore attuale non è previsto un impianto di questa pericolosità. La stessa banchina, con 9 metri di fondale, ci domandiamo se potrà avere un ormeggio idoneo». Calascibetta evidenzia anche altri punti di criticità. «Il piano regolatore», spiega, «dovrà essere rifatto perché dovrà comprendere tanti fattori che oggi non sono contemplati, ricordando che il decreto interministeriale del 19 marzo scorso non prevede alcuna autorizzazione al traffico di navi gasiere all'interno della laguna e solo con una successiva verifica sulle conformità di questo tipo di trasportato con l'attuale traffico portuale, si potrà redigere un nuovo piano regolatore». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**«No al deposito Gpl» Attivisti minacciano di occupare la Romea**  
Gli oppositori annunciano azioni eclatanti e nuove proteste Calascibetta (Porto): «Sbagliato non aver atteso Musolino»

**Sambrosun abbraccia il nuovo parroco don Luciano Baccarin**  
NELLA foto: il parroco don Luciano Baccarin, a destra, con il parroco uscente don Francesco...

**Oggi l'addio a l'arano a due mesi dalla morte «Saremo in tanti»**  
NELLA foto: il parroco don Luciano Baccarin, a destra, con il parroco uscente don Francesco...

**Barca finisce in secca Elicottero dei pompieri soccorre 4 persone**  
NELLA foto: un elicottero dei pompieri in volo sopra il mare.

**AVVISI ECONOMICI**  
L'azienda di famiglia...  
L'azienda di famiglia...  
L'azienda di famiglia...

## Il caso

### Manager "foresti"? 'Sì, ma cerchiamoli anche a Genova'

Massimo Minella

Servirebbe un bel gruppo di manager "foresti" specializzati nel digitale, venti o trenta, per consentire a Genova di svoltare e puntare verso l'alto. Sembra una "provocazione" quella di Paolo Signorini, presidente dell' **autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona), e in fondo un po' lo è. Ma è anche una constatazione di fronte a esigenze reali. «Nessun problema che vengano forze fresche da fuori, ma formiamoli anche qui e sia il porto uno dei protagonisti dell' operazione» spiega Carlo Castellano, fondatore di Esaote e del club delle imprese hi tech del Dixet e oggi membro del Consiglio Superiore della Banca d'Italia. Il presidente dell' authority nella sua intervista a Repubblica di sabato scorso si è però spinto anche un po' oltre, ricordando come in questa città predominino ancora personalismi e autoreferenzialità, mentre invece dovrebbe essere il " sistema" a far crescere il territorio. «A volte cadiamo ancora in questo errore, ma siamo sulla strada giusta anche noi per arrivare a un sistema virtuoso» replica il presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini (nell' intervista pubblicata sotto). Signorini, in sostanza, sollecita l' invio in città di " forze fresche", manager che siamo in grado di affrontare la sfida digitale, decisiva non solamente per il porto (o meglio per i porti visto che si sta parlando di Genova con Sampierdarena e Pra' e di Savona con Vado Ligure), ma anche per la città. Di fronte ai nuovi terminal che stanno per partire, ma anche ai progetti avviati, come il waterfront di levante e il restyling dell' Hennebique è necessario infatti disporre di grandissime competenze digitali che possano davvero fare la differenza rispetto a quanto avvenuto finora. «Se Signorini ritiene che sia necessario portare a Genova venti o trenta manager digitali da fuori che possano portare competenze per rispondere a esigenze concrete, va benissimo, non mettiamoci ad alzare barricate - riflette Castellano - Che senso avrebbe contestare un' affermazione soltanto perché chiama in causa altri territori? Come se fosse un caso di lesa maestà. Sarebbe una posizione oggettivamente miope. Il presidente del porto sottolinea un problema vero, c' è un gap di personale sul fronte digitale, in senso lato, che dobbiamo affrontare tutti quanti insieme». L' uomo che più di ogni altro si è battuto per la nascita e il decollo del Parco Scientifico e Tecnologico che oggi dà lavoro a oltre duemila addetti, ma attende sempre l' arrivo dell' università riflette proprio sulla natura e sulle caratteristiche di un territorio con marcate peculiarità. «La Liguria è una regione anziana - spiega Castellano - E negli anni passati non si è spinto molto sulla tecnologia. Ma stiamo sicuramente recuperando il terreno perduto, come dimostrano le tante iniziative, grandi e piccole, messe in campo». Castellano rilancia però a questo punto chiamando direttamente in campo il porto, che essendo il settore trainante dell' economia insieme a tutto quanto il cluster marittimo può diventare protagonista anche della sfida digitale, formando nuove figure professionali. «Se siamo di fronte a un' esigenza molto forte da parte del settore marittimo- **portuale**, perché proprio questo mondo non si fa promotore di un' iniziativa di formazione di nuove figure professionali? - si chiede il consigliere di Bankitalia - Noi il 26 ottobre all' interno del Festival della Scienza faremo un' iniziativa sull' intelligenza artificiale e Genova è secondo il nostro studio punto di riferimento con le infrastrutture portuali, la robotica, la cybersecurity e le human technologies. Sono d' accordo che si può fare di più e più rapidamente, ma anche da qui può portare una spinta forte sul fronte digitale».



## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

Castellano ricorda infine anche la dilazione dei tempi nella realizzazione dei progetti, che certo non aiuta sul fronte dell' alta tecnologia, a cominciare dallo sbarco dell' università agli Erzelli. «Se già fosse qui, avremmo una forza ancora più grande - spiega - Invece siamo partiti quindici anni fa e stiamo ancora aspettando. Ma qui c' è grande cultura tecnologica, informatica, elettronica». Serve insomma una spinta forte e concreta per l' avvio di tutti i progetti messi in cantiere. Ci può essere, ma a condizione che il sistema risponda in modo coeso. «Non facciamo passare altri anni inutilmente - chiude Carlo Castellano - cerchiamo invece di accelerare e di arrivare a fare un vero sistema a vantaggio del nostro territorio e della nostra comunità».

## Porto Genova, Monzani: "Da bitte a fondali, cosa serve per non perdere le grandi navi"

ELISABETTA BIANCALANI

GENOVA - "Nel 2019 abbiamo fatto più 30% di crociere rispetto allo scorso anno, merito soprattutto della fiducia accorataci da Msc, e per i traghetti invece più 5%". Le cifre di benvenuto dell'amministratore delegato di Stazioni Marittime di Genova, Edoardo Monzani, sono queste e lasciano ben sperare anche per il 2020. "Stiamo perfezionando un altro studio, aggiornato, di quanto portano le crociere di indotto per le città che le accolgono, di quanto spenda in media ogni crocerista, a breve lo presenteremo. Negli 80-90 euro di cui si parla sempre si devono considerare non certo solo i soldi spesi per comprare qualcosa ma tutti i servizi collegati come il catering, i bus turistici e altro". Chiediamo a Monzani se la città, Genova, sia adeguata ma c'è ancora tanto da fare, soprattutto cose banali come una cartellonistica migliore. Ma la grande sfida è nelle "122 navi in costruzione nei cantieri del mondo da qui al 2027: contiamo che almeno un 30 per cento arrivi nel Mediterraneo e quindi una parte anche qui, ma dobbiamo fare alcuni lavori, senza i quali dovremo dire dei no, dei grandi no (qualche piccolo no lo abbiamo già dovuto dire): si chiamano nuove bitte per far attraccare navi giganti, banchine adeguate e rifilate e fondali dragati, ma so che **Autorità portuale** ci sta lavorando...".

Genova (PrimoCanale) | Notizie | Sport | Video | DirettaTV | NO | NO | Contatti

17-20 ottobre PIERA DI GENOVA

PORTI E LOGISTICA

Parla l'Ad di Stazioni Marittime

**Porto Genova, Monzani: "Da bitte a fondali, cosa serve per non perdere le grandi navi"**

di Elisabetta Biancalani  
domenica 13 ottobre 2019

GENOVA - "Nel 2019 abbiamo fatto più 30% di crociere rispetto allo scorso anno, merito soprattutto della fiducia accorataci da Msc, e per i traghetti invece più 5%". Le cifre di benvenuto dell'amministratore delegato di Stazioni Marittime di Genova, Edoardo Monzani, sono queste e lasciano ben sperare anche per il 2020.

"Stiamo perfezionando un altro studio, aggiornato, di quanto portano le crociere di indotto per le città che le accolgono, di quanto spenda in media ogni crocerista, a breve lo presenteremo. Negli 80-90 euro di cui si parla sempre si devono considerare non certo solo i soldi spesi per comprare qualcosa ma tutti i servizi collegati come il catering, i bus turistici e altro". Chiediamo a Monzani se la città, Genova, sia adeguata ma c'è ancora tanto da fare, soprattutto cose banali come una cartellonistica migliore.

Ma la grande sfida è nelle "122 navi in costruzione nei cantieri del mondo da qui al 2027: contiamo che almeno un 30 per cento arrivi nel Mediterraneo e quindi una parte anche qui, ma dobbiamo fare alcuni lavori, senza i quali dovremo dire dei no, dei grandi no (qualche piccolo no lo abbiamo già dovuto dire): si chiamano nuove bitte per far attraccare navi giganti, banchine adeguate e rifilate e fondali dragati, ma so che **Autorità portuale** ci sta lavorando...".

Approfondimenti

- Spazio Marina di Carrara meglio connesso grazie al progetto MARBLE
- Porto di Genova, Signorini: "Nel 2026 raddoppio fino a 6 milioni l'attuale viabilità nel porto di Genova, al via il bando da 120 milioni"
- Portofino in strada a Sarvegnone con supporto telefonico 118
- Martedì alle 21 alla sala chiamata del porto assemblea pubblica dei titoli della Sanpaulina

Video

- Genova, all'Aeroporto Colombo sbarcano Steven Spielberg e Bruce Springsteen
- Porto per Genova, inaugurata "Spazio Porto" sul nuovo viadotto al Porto Antico
- Soluzioni per Genova, Botta: "Serve un pass interno al porto"
- Porto di Vadù, Signorini: "Ecco come cambierà la viabilità"

### Una porta sul mare per il polo logistico «Occasione d'oro»

Mercoledì e giovedì se ne parlerà a La Spezia. L'auspicio di Scarpa per Piacenza

\_Filippo Lezoli

PIACENZA L'obiettivo è ambizioso ed è quello di rendere il polo logistico piacentino il punto di raccordo tra l'area portuale di La Spezia, il nord Italia e l'Europa. Mercoledì e giovedì avrà luogo al centro fieristico di La Spezia la manifestazione "Bilog 2019", mostra convegno biennale che affronta i temi del settore logistico e il cui primo appuntamento si tenne due anni fa a Piacenza Expo. L'idea è di investire sulla logistica in primis, di cui Piacenza sta diventando un catalizzatore sempre più importante, per avere in seguito ricadute anche in altri settori. Federico Scarpa, promotore di Bilog, frutto di un accordo siglato nel 2015 tra il Comune di Piacenza e l' **autorità portuale** spezzina, invita alla partecipazione: «L'argomento è importante e per discuterne l'occasione è ghiotta. Pierluigi Peracchini, sindaco di La Spezia, e Carla Roncallo, presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Ligure Orientale, nonché il presidente della Camera di commercio di Savona, La Spezia e Imperia hanno manifestato vivo interesse per un piano di interventi in accordo con Piacenza. È importante dunque la presenza della sindaca Patrizia Barbieri e mi auguro anche quella del ministro dei Trasporti e delle infrastrutture Paola De Micheli». «Sono molto contento che nel recente incontro avuto a La Spezia ha precisato Scarpa - sia stato riconosciuto l'impegno del Consorzio Servizi Infrastrutture. Nelle nostre intenzioni il progetto dovrebbe fare del polo logistico piacentino la piattaforma a cui si appoggerà il porto della cittadina ligure, di fatto andando a costituire un corridoio per la movimentazione merci verso più lontane aree del continente». Il discorso è però più ampio. La volontà è di sfruttare la logistica per sensibilizzare le categorie economiche piacentine ad operare affinché vi sia una ricaduta positiva anche in altri settori. «Abbinato al discorso della logistica - insiste Scarpa - parleremo dell'aeroporto di San Damiano che coi servizi cargo potrebbe essere al servizio di Piacenza e di Parma. È inoltre allo studio un progetto culturale in vista degli eventi del 2020 che coinvolgeranno anche la nostra città e poi benefici potrebbe trarne il settore enogastronomico. Pensiamo a quale vetrina per i prodotti piacentini potrebbe rappresentare un porto come quello di La Spezia, dove fanno sosta le navi da crociera di Genova. Per fare tutto questo, però, occorre fare squadra»



## Oggi a Ravenna la "Biennale della logistica" organizzata da Confetra Emilia Romagna

RAFFAELE DONINI

Incontro sul tema "Emilia Romagna: infrastrutture, logistica e sistema produttivo a confronto" Oggi alle ore 15, presso la Camera di commercio di Ravenna, Confetra Emilia Romagna proporrà la "Biennale della logistica" sul tema "Emilia Romagna: infrastrutture, logistica e sistema produttivo a confronto". «Sarà - ha spiegato Danilo Belletti, presidente di Confetra ER, la neocostituita articolazione regionale di Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) - un momento di analisi molto utile perché riteniamo che tutta la logistica emiliano romagnola debba puntare al massimo dell' integrazione. A Ravenna abbiamo uno dei principali porti nazionali, il primo in Italia per movimentazione di cereali e acciaio. Abbiamo una diffusa rete di interporti, inland terminal e magazzini, a Bologna uno dei principali snodi aeroportuali e ferroviari. È necessario mettere in rete questo patrimonio infrastrutturale e di attività logistiche, per essere solidi partner di uno straordinario distretto produttivo. Ma abbiamo anche bisogno di potenziare tutte le infrastrutture. Da quelle stradali con il Passante di Bologna, il potenziamento di Adriatica e Classicana al servizio del porto ravennate, a quelle ferroviarie, soprattutto al servizio di porto e interporti». Il direttore generale di Confetra, Ivano Russo, ha reso noto che nelle prossime settimane l'organizzazione confederale si confronterà con la Regione Emilia Romagna. «Intanto - ha precisato - con Confetra Lazio e Confetra Toscana già in campo, completiamo oggi il nostro percorso di consolidamento organizzativo e territoriale nel Centro Italia. Il prossimo passo sarà lavorare ai Coordinamenti macro regionali. Nel Nord Ovest con Lombardia, Liguria e Piemonte, nell' Alto Adriatico con Confetra Nord Est e Confetra FVG, in Italia centrale dopo l' appuntamento di oggi. Confetra Mezzogiorno esiste già da un anno. Dobbiamo essere vicini alle imprese e ai territori senza perdere la capacità di interpretare le dinamiche logistiche e industriali in una dimensione più ampia». Il programma dell' evento di oggi prevede i saluti a cura del sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e del presidente della Camera di commercio di Ravenna, Giorgio Guberti. Aprirà i lavori Guido Nicolini (presidente di Confetra). A seguire Alessandro Panaro (responsabile SRM, Dipartimento Economia marittima), Andrea Bardi (direttore generale ITL, Istituto sui Trasporti e la Logistica), Francesco Benevolo (direttore Ram Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa). Seguirà la tavola rotonda con Danilo Belletti (presidente Confetra ER), Silvia Moretto (presidente Fedespediti), Daniele Rossi (presidente Assoport), Paolo Ferrecchi (commissario AdSP Ravenna), Marco Spinedi (presidente Interporto Bologna), Andrea Gentile (presidente Assologistica), Luca Rossi (direttore Confindustria Emilia Romagna), Giovanni Mario Ferente (direttore Agenzia delle Dogane di Ravenna). Le conclusioni saranno a cura dell' assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini.



# Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Enrico Manfredi Filt Cgil

## «Turni di lavoro e sicurezza in porto Le autorità devono vigilare di più»

carrara. «Le autorità vigilino sul rispetto delle regole». Lo chiede il segretario Filt Cgil Enrico Manfredi. «Negli ultimi anni, a causa della standardizzazione del trasporto cargo portuale dovuta alla supremazia del container e al gigantismo navale che porta le navi a toccare sempre meno porti, la concorrenza per attrarre traffici si è spostata sempre più dalla professionalizzazione e varietà dei servizi offerti al ribasso dei costi tariffari. A pagarne le spese sono naturalmente i lavoratori: quelli delle imprese terminaliste costretti a turni di lavoro raddoppiati e quelli delle compagnie (ex art. 17 legge 84/94) - scrive Manfredi - le sole che per legge posso prestare manodopera qualificata alle imprese portuali in caso di picchi di lavoro, al mancato avviamento». «Il mancato avviamento dei lavoratori, oltre a comprimere i salari di questi "precarizzati specializzati" - continua - ha anche un costo per l'erario dato che in questi casi percepiscono un' indennità pagata da fondi statali. C'è poi il problema della sicurezza delle operazioni svolte che per ovvie ragioni, a nostro avviso, cala in proporzione diretta ai mancati avviamenti. Rinnoviamo quindi il nostro appello affinché le autorità vigilino di più sul rispetto delle regole». --

**Premio Anita Fiaschi, i volti e le storie della preview**  
Giulio attende per il riconoscimento letterario che sarà conferito il 20 ottobre. Intanto sono stati esposti i volti di chi ha scritto che sono in concorso.

**Montesarchio e Guerra a Napoli parlano del Sin**  
Carrara. I socialisti di Montesarchio, guidati da Enrico Manfredi, hanno presentato una proposta di legge regionale per la riforma del sistema di gestione del porto di Carrara. La proposta prevede la creazione di un ente di gestione del porto, con il compito di coordinare le attività delle diverse imprese terminaliste e delle compagnie navali. Manfredi ha sottolineato che questa riforma è necessaria per garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, e per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.

**Santarcangelo di Romagna**  
Santarcangelo di Romagna. Un gruppo di lavoro ha presentato una proposta di legge regionale per la riforma del sistema di gestione del porto di Carrara. La proposta prevede la creazione di un ente di gestione del porto, con il compito di coordinare le attività delle diverse imprese terminaliste e delle compagnie navali. Manfredi ha sottolineato che questa riforma è necessaria per garantire la sicurezza e l'efficienza delle operazioni portuali, e per migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti.



## Il Tirreno

Livorno

### Msc, Gip e Singapore: grandi manovre sui porti Quanto conta a Livorno quel che accade a Genova

Da un lato, gestisce la Tdt, uno dei primi 25 terminal container del Mediterraneo; dall' altro, è finora l' unico pretendente che si è fatto avanti realmente per la Darsena Europa avviando una procedura che si è tradotta in una interlocuzione con l' Authority. Arrivata ben più in là dei preliminari ma senza giungere a una proposta vincolante per le parti: è solo a quel punto che si concretizzerebbe il progetto di portare mediante bando pubblico alla comparazione con eventuali altre controproposte di altri soggetti interessati. Bisogna guardare a Genova per capire come il risikio delle alleanze può essere letto in chiave livornese. Il primo round: i fondi internazionali Infravia e Infracapital, guidato l' uno da Vincent Levita e l' altro da Ed Clarke, hanno raggiunto con Msc l' accordo per divorziare, erano soci nel terminal di Calata Betollo e hanno separato le proprie strade. Senza stracciarsi le vesti in inutili risse, ma forse è la certificazione della difficoltà di far convivere due strategie, due filosofie e due stili aziendali all' interno della stessa compagine societaria. Il secondo round: Gip, l' ex società-alleanza di un poker di grandi dynasty genovesi ceduta agli inizi del 2017 ai fondi Infravia e Infracapital - francese l' uno e britannico l' altro - ha messo nero su bianco l' intesa con Singapore (Psa) che di fatto dà al colosso asiatico il controllo di due importanti terminal contenitori (Vte e Sech) nel porto di Genova, ma mantenendo in mano ai fondi una quota significativa. E con l' imprenditore genovese Giulio Schenone, 54 candeline da spegnere a giorni sulla torta di compleanno, che continuerebbe ad avere un ruolo da protagonista (e forse una quota) dietro la compravendita. È quanto basta perché si parli di alleanza più che di cessione: messa in fila con l' altro tassello del puzzle (Bettolo), si capisce perché l' autorevole sito specializzato Meditelegraph dica chiaro e tondo che «il matrimonio tra Psa e Gip - già incrociate a livello azionario prima dell' operazione - punterà a contendere mercato a Msc e ai cinesi di Cosco: Gianluigi Aponte ha piantato bandierine pesanti a Sampierdarena (Bettolo e Messina nei container, Rinfuse con Spinelli), mentre a Savona Pechino è alleata di Maersk, il primo gruppo armatoriale al mondo». Non è tutto: siccome a La Spezia c' è il terminal di Contship con Msc, «l' obiettivo dichiarato è tutto il Tirreno Settentrionale». Tutto questo ha a che fare con una sfilza di aspetti da mettere in questo scenario che in realtà è un caleidoscopio di eventualità: a cominciare dal fatto che quando parliamo del ruolo che dovrebbe avere Schenone, bisognerebbe anche ricordare che stiamo parlando del presidente del consiglio d' amministrazione di Tdt. L' altra cosa che occorre tener presente è la differenza nell' identikit fra chi fa il terminalista indipendente e chi arriva a controllare un terminal ma, come si dice in gergo, lo fa perché "è sceso a terra" e ha allargato al terminal il proprio controllo della catena logistica. Armatori e terminalisti. Dove sta la differenza? Nel fatto che l' armatore-terminalista può aver la tentazione di chiedere per le proprie navi condizioni di vantaggio competitivo (certezza di accosto, cioè possibilità di "sorpasso", sconti extra sulle tariffe) che di fatto finiscono per tagliare le gambe agli altri. Ma perché un armatore "scende a terra"? La risposta che danno è soprattutto una: così come lo spezzettamento del viaggio (rottura di carico) crea inefficienza, lo stesso accade se si spezzetta la catena logistica fra operatori differenti. Meglio averne il controllo quanto più possibile completo per avere davvero



## Il Tirreno

### Livorno

---

capacità decisionale di intervenire, risponde il "timoniere" di una delle principali flotte di fronte al taccuino del Tirreno. Dunque, ci ritroveremo anche a Livorno con l' alleanza fra Gip (Infravia-Infracapital) e Singapore in vista della Darsena Europa? Difficile da prevedere, anche perché risulta che potrebbero esserci problemi di antitrust. Il secondo terminal Resta sullo sfondo lo scontro nato attorno al provvedimento con cui il commissario-ammiraglio Pietro Verna hanno di fatto dato l' ok al terminal Lorenzini (in cui Msc è salito di recente al 50%) per trasformarsi nel secondo terminal contenitori, un percorso che era iniziato in una vecchia delibera della Regione Toscana. Assomiglia al caso che sta frenando il decollo della Porto 2000 privatizzata sotto le insegne di Moby-Msc: dicono gli Onorato che il terminal passeggeri bis costruita da Grimaldi agli accosti 14 E-F-G è una emorragia di ricavi per la propria nuova stazione da realizzare. È un po' quel che dice la Tdt riguardo alla sostenibilità finanziaria degli investimenti richiesti per la Darsena Europa, se una parte dei traffici di contenitori viene drenata da un secondo terminal (del quale è socia al 50% la seconda flotta di portacontainer al mondo). La novità in queste grandi manovre è il salto in avanti dell' Authority. Ha annunciato che a metà novembre ci sarà il progetto per le dighe della nuova espansione a mare, senza la quale il porto di Livorno è condannato alla decrescita tutt' altro che felice, quantomeno nel settore-chiave dei contenitori. Ma, indicando per la fine del mese prossimo il termine entro il quale gli investitori privati hanno la "finestra" per farsi avanti, ha soprattutto tenuto a dire che comunque l' Authority andrà avanti. Mauro Zucchelli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## AdSP Alto Tirreno presente a Shenzen per il China International Logistic Fair

GAM EDITORI

12 ottobre 2019 - Ha aperto i battenti il "China International Logistic Fair" in programma a Shenzhen dal 10 al 12 ottobre. CILF è la fiera leader nel settore logistica e trasporti in Asia. Ogni anno partecipano all' evento di Shenzhen oltre 1.800 espositori provenienti da 52 nazioni e 130.000 visitatori. Il Sistema Portuale dell' Alto Tirreno è presente alla 14a edizione della fiera con un proprio stand nel Padiglione Italia, allestito da **Assoporti**, che ospita una delegazione in rappresentanza di diverse realtà del mondo della logistica italiana. Durante la tre giorni cinese, la CILF sarà animata da un fitto programma di forum e seminari tecnici. L' AdSP approfitterà della importante occasione per presentare le opportunità di sviluppo dei propri porti.



## Darsena Europa: due mesi per decidere chi sarà della partita

GAM EDITORI

12 ottobre 2019 - L' AdSP fa un altro passo in avanti sul fronte della progettazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi di competenza pubblica previsti dalla prima fase di attuazione della Darsena Europa: entro metà novembre il raggruppamento temporaneo di impresa composto da F&m Ingegneria, Haskoning-Dhv Nederland, Hs Marine, e G&t consegnerà il progetto preliminare, che verrà presentato alla stampa e alla cittadinanza nei giorni successivi. Anche le indagini geognostiche, geofisiche e ambientali dell' area risultano in stato avanzato di completamento: dopo le operazioni di bonifica bellica, è stata effettuato la quasi totalità dei carotaggi previsti. Risultano comunque completate tutte le indagini necessarie alla progettazione della Fase 1 della Darsena Europa. Sono inoltre in stato di avanzato sviluppo le attività tecniche e scientifiche in collaborazione con ISPRA e ARPAT finalizzate alla procedura di deperimetrazione del SIN a mare del **porto di Livorno**. Tale deperimetrazione consentirà all' AdSP di fare riferimento alle nuove normative semplificate sui dragaggi e sulla movimentazione dei sedimenti marini di cui al DM 173 del 15 luglio 2016. Per quanto riguarda il terminal contenitori previsto nella fase 1 della Darsena Europa, si chiuderà il 30 Novembre la finestra temporale che hanno a disposizione i soggetti privati interessati per presentare una proposta completa di tutti gli elementi a garanzia di cui all' art. 183 del Codice degli Appalti. A quella data, infatti, l' AdSP inserirà l' opera nella programmazione triennale e procederà autonomamente. «Con la progettazione delle opere pubbliche ben avviata - ha dichiarato il presidente Corsini - è tempo di dedicarsi alla realizzazione del terminal container. L' Autorità di Sistema è pronta a prendere le redini dell' iniziativa».



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

movimento 5 stelle

## Sversamento di olio in porto «Intervento poco efficace»

piombino. «Il nostro non è un **porto** molto grande, ma a maggior ragione dovrebbe essere anche più facile e tempestivo mantenerlo in stato di efficienza e sicurezza come impongono gli standard vigenti». Ricostruisce l' accaduto il Movimento 5 Stelle. Il 4 ottobre, alle ore 19 circa, ha ormeggiato al molo Batteria il traghetto Massimo Mura della Tirrenia Cargo del Gruppo Onorato, «un traghetto della linea Livorno-Cagliari, che avendo avuto dei problemi a un motore ha trovato rifugio nel nostro **porto**». La nave è ripartita il 5 ottobre verso le ore 19, dopo le riparazioni. «Durante la sosta la nave ha avuto un ulteriore problema al portellone di chiusura di poppa che ha causato uno sversamento di olio a mare. È intervenuta la ditta operante sul **porto**, sotto la sorveglianza della Capitaneria di **porto**, che ha provveduto con panne assorbenti a togliere il prodotto riversato in acqua - sostengono i 5 Stelle -. Ci domandiamo se dopo un' intera giornata come quella del giorno successivo (il 6 ottobre ndr) in cui ha soffiato un vento di grecale molto teso per tutto il giorno, le condizioni dell' acqua sono ancora così sporche, come dovevano essere alla partenza del Massimo Mura? Sono stati così efficaci gli interventi con panne assorbenti?». E ancora: «Perché non è intervenuto il mezzo della Castalia, il Marocco, che è il mezzo che il Ministero dell' Ambiente ha messo a disposizione qui in sosta nel nostro **porto**? È stato sottostimato il danno provocato?». E concludono: «Sorge più il dubbio che per non agitare troppo le acque e per non creare troppo disturbo si è preferito rilasciare la nave a fare i suoi viaggi di linea. Non dimentichiamoci però che abbiamo anche delle responsabilità maggiori da quando a poche miglia a sud del nostro **porto** stazionano delle vasche di itticoltura, che coprono più del 30% della produzione nazionale». --

The image shows a collage of newspaper clippings from the 'PIOMBINO' edition. The largest article is titled 'Villa Vittoria verso un'altra asta ma un comitato s'appella al sindaco'. Below it, there is a smaller article with the headline 'Sversamento di olio in porto «Intervento poco efficace»'. To the right, there are two more articles: 'In la casa di Bonagare e gli arcchini' and another one partially visible. The clippings include various photographs, such as a boat at a dock and a couple standing together. The newspaper's masthead 'PIOMBINO' is visible at the top left of the collage.

# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d'Elba

PIOMBINO LA RICHIESTA DEI GRILLINI

## Sversamento in porto Chiarezza sugli interventi

«IL 4 OTTOBRE, alle 19, ha ormeggiato in molo batteria il traghetto Massimo Mura della Tirrenia Cargo (gruppo Onorato), un traghetto della linea Livorno-Cagliari, che avendo avuto dei problemi ad un motore ha preferito trovare rifugio nel nostro porto». Il capogruppo grillino Daniele Pasquinelli ricorda: «La nave è ripartita il 5 sempre alle 19, dopo aver effettuato le dovute riparazioni. Durante questa sosta la nave purtroppo ha avuto un ulteriore problema al portellone di chiusura di poppa che ha causato uno sversamento di olio a mare. È intervenuta la ditta operante sul porto, sotto la sorveglianza della Capitaneria di porto, che ha provveduto con panne assorbenti a togliere il prodotto riversato in acqua». IL GRILLINO attacca: «Sono stati efficaci gli interventi con panne assorbenti? Perché non è intervenuto il mezzo della Castalia, il Marocco, che è il mezzo che il Ministero dell' Ambiente ha messo a disposizione qui in sosta nel nostro porto? Non è la prima volta che assistiamo all' intervento di ditte interne al porto per la risoluzione dell' inquinamento a mare (vedi il caso della Ivy). Il nostro non è un porto molto grande ma a maggior ragione dovrebbe essere anche più facile mantenerlo in stato di sicurezza come impongono gli standard vigenti».

6 CRONACHE  
VALDICORNIA

**SAN VINCENZO LA PROPOSTA DELLA GRUPO**  
«La sicurezza sul lavoro va insegnata a scuola»

**PIOMBINO LA RICHIESTA DEI GRILLINI**  
Sversamento in porto Chiarezza sugli interventi

**PIOMBINO L'APPELLO DELLA LEGA A SCRITTE SPARITIZZANTI**  
«Disarcia, venite al corteo a Firenze»

**TEATRO VERDI MONTECATINI TERME**  
18 OTTOBRE  
26 OTTOBRE  
06 DICEMBRE

VINCENZO CAPOSSOLA BALLATE  
MASSIMO GIOSE SIMBOLO  
STEFANO BRANDUARDI  
TERESA MANNINO

TEATRO VERDI MONTECATINI TERME  
INFO: 0572/78903 - 393/8567635



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Porto, un record d'infurtuni

*Dodici al giorno in provincia. Lo scalo dorico è il più pericoloso*

E' IL PORTO la zona lavorativa più pericolosa dove si verificano i maggiori infortuni sul lavoro che spesso diventano mortali. Tutta la provincia dorica segna un trend negativo in termini di statistiche dove emerge che ci sono una media di 12 infortuni al giorno. Il dato arriva dall'analisi fatta ieri dal presidente territoriale dell' Anmil Graziella Nori, l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, in occasione della 69esima giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro. Analisi fatta su dati Inail. «Prendendo come riferimento il periodo che va da gennaio ad agosto - ha detto Nori - gli infortuni sul lavoro nella nostra provincia sono passati da 4.272 nel 2018 a 4.469 nel 2019. Un aumento del 4,6%. I mortali sono triplicati, da 6. La zona del porto dorico è la più rischiosa, con i cantieri navali, poi vengono le industrie e le zone agricole». E' del 10 giugno scorso l' infortunio costato la vita all' agente marittimo Luca Rizzeri, per la cima di una nave portacontainer che si è spezzata e lo ha colpito con una frustata dietro il collo. Non va meglio per le malattie professionali dove l' aumento è del 5,3%. La provincia passa da 809 casi nel 2018 a 853 nuovi casi nel 2019, più di due nuovi malati scoperti al giorno. «Il porto è più a rischio per via di molte ditte che lavorano in subappalto - spiega Nori - spesso non c'è formazione e informazione del dipendente ed è qui che bisogna insistere di più. E' una questione di cultura sulla sicurezza che ancora manca. Per questo bisogna fare di più, partendo dalle scuole». ma. ver.

4 ANCONA E PROVINCIA | Resto del Carlino | 14 OTTOBRE 2019

### IL CASOMIENA UNA COPPIA ARRESTATATA DALLA SQUADRA MOBILE CON HASHEN E COCCINA: RICEVENDO CLIENTI IN ANTIZIONE

**La cubista e l'operaio col vizio dello spazio in casa**

LA SQUADRA MOBILE DI ANCONA HA ARRESTATO UNA COPPIA CHE HA FATTO IL CASO DELLA SQUADRA MOBILE. I due sono stati arrestati in un appartamento di viale Mazzini, dove si trovava una casa di 100 metri quadrati. La coppia, composta da un uomo di 45 anni e una donna di 40 anni, è stata arrestata dopo che la squadra mobile ha ricevuto una segnalazione di un vicino di casa che ha denunciato il rumore e il disordine in casa. La coppia è stata arrestata con un carico di droga e armi. La donna è stata arrestata con un carico di droga e armi. La coppia è stata arrestata con un carico di droga e armi.

### Porto, un record d'infurtuni

*Dodici al giorno in provincia. Lo scalo dorico è il più pericoloso*

E' IL PORTO la zona lavorativa più pericolosa dove si verificano i maggiori infortuni sul lavoro che spesso diventano mortali. Tutta la provincia dorica segna un trend negativo in termini di statistiche dove emerge che ci sono una media di 12 infortuni al giorno. Il dato arriva dall'analisi fatta ieri dal presidente territoriale dell' Anmil Graziella Nori, l'associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, in occasione della 69esima giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro. Analisi fatta su dati Inail. «Prendendo come riferimento il periodo che va da gennaio ad agosto - ha detto Nori - gli infortuni sul lavoro nella nostra provincia sono passati da 4.272 nel 2018 a 4.469 nel 2019. Un aumento del 4,6%. I mortali sono triplicati, da 6. La zona del porto dorico è la più rischiosa, con i cantieri navali, poi vengono le industrie e le zone agricole». E' del 10 giugno scorso l' infortunio costato la vita all' agente marittimo Luca Rizzeri, per la cima di una nave portacontainer che si è spezzata e lo ha colpito con una frustata dietro il collo. Non va meglio per le malattie professionali dove l' aumento è del 5,3%. La provincia passa da 809 casi nel 2018 a 853 nuovi casi nel 2019, più di due nuovi malati scoperti al giorno. «Il porto è più a rischio per via di molte ditte che lavorano in subappalto - spiega Nori - spesso non c'è formazione e informazione del dipendente ed è qui che bisogna insistere di più. E' una questione di cultura sulla sicurezza che ancora manca. Per questo bisogna fare di più, partendo dalle scuole». ma. ver.

### OPFAGNINA. FERITO UN SENNINE DI ANCONA

**Avvolto dal banco di nebbia cade dalla moto: è grave**

UNA MOTOCICLISTA DI ANCONA È FINITA IN UN BUCO DI NEBBIA. L'incidente è avvenuto in viale Mazzini, dove si trovava una casa di 100 metri quadrati. La coppia, composta da un uomo di 45 anni e una donna di 40 anni, è stata arrestata dopo che la squadra mobile ha ricevuto una segnalazione di un vicino di casa che ha denunciato il rumore e il disordine in casa. La coppia è stata arrestata con un carico di droga e armi. La donna è stata arrestata con un carico di droga e armi.

### VIA ANGELELLI UN ZINNINE SOCCORSO DAL 118

**Rischia di morire schiacciato dalla sua auto che si sfrena**

UNA MOTOCICLISTA DI ANCONA È FINITA IN UN BUCO DI NEBBIA. L'incidente è avvenuto in viale Mazzini, dove si trovava una casa di 100 metri quadrati. La coppia, composta da un uomo di 45 anni e una donna di 40 anni, è stata arrestata dopo che la squadra mobile ha ricevuto una segnalazione di un vicino di casa che ha denunciato il rumore e il disordine in casa. La coppia è stata arrestata con un carico di droga e armi. La donna è stata arrestata con un carico di droga e armi.



### Nasce il primo network logistico regionale campano

GAM EDITORI

12 ottobre 2019 - E' stato sottoscritto da Agostino Gallozzi, presidente e amministratore delegato di Salerno Container Terminal S.p.A, Claudio Ricci amministratore delegato di Interporto Campano S.p.A. e Lucio Punzo amministratore delegato di TIN Terminal Intermodale di Nola S.p.A., l' accordo bilaterale di cooperazione, che rende complementari le competenze ed il know how che caratterizza le rispettive piattaforme operative. Con questa alleanza strategica sarà attuato l' utilizzo coordinato delle infrastrutture di Salerno e di Nola e dei servizi offerti da ciascuna dei firmatari dell' accordo, proponendo una offerta integrata innovativa, in grado di rispondere con maggiore competitività ed efficienza ad ogni esigenza logistica, dal luogo di partenza a quello di consegna delle merci, alle aziende importatrici ed esportatrici, agli operatori del trasporto marittimo e terrestre, ai players delle spedizioni internazionali. Si punterà alla creazione di una vera e propria filiera tra le "reti lunghe", che collegano, attraverso le vie del mare, i mercati internazionali di tutto il mondo al Terminal Portuale di Salerno e le "reti medie e corte", che collegano il Terminal Intermodale di Nola, via gomma e via ferro, con i mercati di consumo (import) e di produzione (export) regionali, nazionali, centro-europei, partendo - naturalmente - dal distretto economico e distributivo di Nola. Sarà possibile trasferire le merci allo stato estero tra il **porto** di Salerno e l' Interporto, con lo sdoganamento presso la sede Territoriale di Nola delle Dogane. L' approccio integrato al mercato, consentirà al Terminal TIN ed all' Interporto Campano di estendere l' influenza delle aree dell' hinterland verso il gateway marittimo di Salerno, interconnesso con il resto del mondo e, allo stesso tempo, al Terminal marittimo SCT (Salerno Container Terminal-Gruppo Gallozzi SpA) di ampliare le proprie capacità competitive di attrazione verso le zone interne del territorio campano e nazionale, potendo contare sulle vaste aree disponibili a Nola per la movimentazione di merci e containers. L' offerta, strategica e bilaterale, favorirà l' ulteriore crescita delle due piattaforme infrastrutturali che, messe in rete, potranno ottimizzare e moltiplicare le proprie capacità a vantaggio dell' intero sistema economico imprenditoriale del Centro e del Mezzogiorno del Paese, bilanciando i flussi in entrata delle merci all' import con i flussi in uscita delle merci all' export, così da ottimizzare e rendere più competitive le risorse trasportistiche e terminalistiche messe in campo. Le due infrastrutture gestiranno direttamente le navette che trasferiranno, anche allo stato estero, i contenitori tra Salerno e Nola, modulandone frequenza, tempistiche e fasce orarie di percorrenza, allo scopo di contribuire drasticamente alla decongestione delle arterie di collegamento.



## La Zes lancerà la Calabria. Con Gioia (Tauro)

«Oltre a Callipo, nell' area del Porto stanno arrivando altri imprenditori dell' agroindustria»

Domenico Latino

GIOIA TAURO Definite da parte dell' Agenzia delle Entrate le modalità di presentazione per la fruizione del credito d' imposta per gli investimenti, la Zes Calabria è diventata realtà. E il vicepresidente della Regione Francesco Russo era molto soddisfatto: «Il nuovo modulo dell' Agenzia delle Entrate, al di là dell' aspetto formale, rappresenta la svolta vera della Zes. Abbiamo lavorato tre anni, l' impegno legislativo è stato forte ma l' imprenditore di tutto questo lavoro pesantissimo, di fatto, non aveva contezza perché non c' era l' atto esecutivo che gli permetteva di usufruire concretamente del provvedimento. Voglio dire che fin quando non c' era un documento, un banale modello, che consentiva all' imprenditore serio, vero, corretto e, quindi, con lui tutto l' indotto che si genera, di avere il credito d' imposta fino a 50 milioni era come se tutto quell' immane lavoro, i paletti ottenuti, gli slalom fatti non ci fossero stati. Ecco perché, per noi, è un grandissimo risultato». - Il credito d' imposta, però, da solo non basta. Perno principale della Zes è Gioia Tauro che ha un' area industriale ad oggi, di fatto, abbandonata. «La Zes è una grande opzione, non nasce per sostituire le vecchie leggi, tipo la 488. Il cambio di prospettiva è radicale: non si finanzia una start-up ma la grande impresa che già spende e paga le tasse, attraverso importanti sgravi fiscali. Sull' area industriale e sul porto di Gioia tutto quanto si muove dal punto di vista infrastrutturale: Bruxelles ha dato a Roma le risorse finanziarie per gli interventi nella cosiddetta area logistica integrata di Gioia Tauro, non alla Calabria. È questo il problema. Roma, ad oggi, ha tenute ferme tali risorse che noi stimiamo tra i 120 e i 150 milioni di euro. Di tutto il documento ALI, di fatti concreti all' interno del porto, sono state assegnate risorse soltanto per la sistemazione dell' asse attrezzato. Riteniamo che ciò sia un ritardo inaccettabile da imputare al Ministero e alle strutture statali come Rfi e Anas. In questo momento, l' unico grande finanziamento che c' è è della Regione: i 17,5 milioni per la banchina ovest che consente di completare un porto su cui lo Stato dovrebbe spendere risorse proprie e, invece, non sta spendendo neanche quelle Ue». - La Zes viene accostata soprattutto a Gioia Tauro ma, in realtà, comprende diverse aree regionali. «La Zes Calabria è la più omogenea proprio rispetto al concetto tecnico-scientifico di Zes perché il 50% dell' area è concentrato tra il porto di Gioia e il retroporto, poi abbiamo degli altri porti di grande rilevanza nazionale e gli aeroporti. Riteniamo che Gioia possa essere l' hub di tutta la Zes ma auspichiamo che ci sia un colloquio forte, che negli anni non c' è stato, con i grandi porti della Calabria e con le altre aree industriali di Crotone, Corigliano, Vibo, Reggio, Villa». - **Quale sarà il prossimo passo?** «Dovremmo avere la capacità d' integrare al servizio della Zes anche tutti i piani di insediamento produttivi che ci sono nella Piana affinché la Zes divenga motore propulsivo per il rilancio di queste aree, penso ad esempio a Cinquefrondi o Polistena. Si sta ridisegnando la Calabria con scenari territoriali suddivisi in tre grandi fasce: a nord, col ruolo completamente nuovo di Rossano-Corigliano; nell' istmo, con Lamezia che si afferma sempre più e a sud con l' area del porto che abbia potenzialità connesse alla Zes. Se riusciamo a ragionare al di là dei localismi, possiamo giocarci una grande partita mettendo insieme le caratteristiche migliori. Stiamo già toccando con mano gli effetti della Zes, i segnali sono chiarissimi: oltre a Callipo, stanno arrivando altri imprenditori, sempre dell' agroindustria, la vera



## Gazzetta del Sud (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

grande risorsa che abbiamo in Calabria, da far sviluppare all' interno della Zes». - **La Zes Calabria quanto ha del prof. Russo?** «È al 100% un grande risultato dei calabresi, la rivendico a nome loro. Un lavoro immenso e condiviso superando anche i problemi avuti nella tendopoli di San Ferdinando». Prima rigaseconda riga Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi.

## «Un errore scorporare Reggio e Villa da Gioia»

Gioia Tauro Sul perdurare del commissariamento dell' Authority di Gioia Tauro e, soprattutto, sulla modifica dell' assetto delle **Autorità** di **Sistema** portuale, il vicepresidente Russo è netto: «Gioia è ancora commissariata perché c'è stato un errore gravissimo nel non aver consultato le Regioni nella modificazione dell' assetto delle **Autorità** di **Sistema**: per questo abbiamo fatto ricorso alla Corte Costituzionale. Crediamo che sia un vulnus gravissimo. I porti di Villa e Reggio sono pienamente integrati nel **sistema** portuale della Calabria, tirarli fuori crea una diseconomia fortissima rispetto al **sistema** della Calabria, per un semplice motivo: tutte le AdS nascono avendo come perno un grande porto intercontinentale, e in questo caso, ci sarebbe stato il porto di Gioia, che è un grande hub internazionale, l' hub da 3milioni di contenitori. L' AdS della Sicilia orientale, ad esempio, non è centrata su Catania ma su Augusta che è il più grande porto petrolifero d' Italia. Non vogliamo discutere le scelte della Regione siciliana, rispetto a Messina e Milazzo, ma dal punto di vista scientifico mi permetto di dire che sarebbe stato un grande vantaggio per loro stare all' interno di Gioia perché già avrebbero avuto la Zes. Noi rivendichiamo il grande valore di Reggio e Villa. Nella nostra AdS avremmo un porto intercontinentale, e uno europeo di secondo livello, Reggio». «Chi conosce il territorio sa che Reggio, Villa e Gioia sono un **sistema** integrato - continua Russo -. Dentro una grande AdS si può ragionare pure su come decongestionare Villa, spostando, per esempio, lunghe percorrenze sul altri porti, e potenziandolo per altro.

Avevamo già presentato un progetto, approvato dalla Commissione europea, d' integrazione telematica della coda nel porto di Villa: i veicoli, anziché stazionare fisicamente, assumevano una sorta di coda virtuale a partire da Castrovillari o dalla settimana precedente, il che significa un grande risparmio economico per i cittadini e per i veicoli pesanti ma tutto questo **sistema** si reggeva sul fatto che a coordinarlo fosse Gioia Tauro. A Reggio e Villa bisogna puntare sul crocierismo, oggi pari allo zero: è evidente che, all' interno del **Sistema** portuale Calabria, Reggio e Villa hanno caratteristiche per essere grandi porti passeggeri e crocieristici, quindi con una forte ricaduta sul territorio. In tale logica di ripartizione dei carichi dei veicoli pesanti, si possono liberare le giuste risorse, ma ciò può accadere solo se c'è una lettura complessiva; noi l' abbiamo scritto anche nel PRT, la possibilità di avere minicrociere che partano da Villa e Reggio e inseguano tutto il periplo della regione. Invece dal **sistema** Calabria viene tolto il porto che si chiama Reggio Calabria: è incredibile. Voglio sperare che non sia stato un problema di poltrone. Per non parlare del paradosso della Zes: Villa verrebbe gestita come Zes da Gioia Tauro ma come territorio da Messina, quindi invece di andare verso la semplificazione si crea una maxi complicazione. Le aree Zes di Villa e di Reggio sarebbero le meno appetibili perché soggiacciono a due norme: una a Gioia e una a Messina». d.l. «Dal punta di vista scientifico a Messina e Milazzo conveniva stare con Gioia»



In tantissimi si sono riversati ieri nel nuovo tratto di litorale restituito alla fruizione dopo i lavori di riqualificazione. I pescatori: ma ora servono le barriere per proteggerlo dalle mareggiate

## Sant' Erasmo, il porticciolo riconquistato «Lo abbiamo sognato per sessant'anni»

La prima domenica del nuovo Sant' Erasmo è piena di sole e di meraviglia. «È... è... non trovo le parole», farfuglia la signora Sinagra, che è seduta sul muretto di fronte al porticciolo insieme al marito Giuseppe e ai cugini di lui, «tutti Sinagra e del quartiere; tutti pescatori». «Lo abbiamo aspettato sessant'anni, mio padre non l'ha potuto vedere...», si duole Salvatore. «Eh sì, noi siamo la seconda generazione», aggiunge Francesco, che pensa al futuro e avverte: «Ora vanno subito costruiti i bracci di protezione a mare: servono le barriere perché altrimenti con le prime mareggiate si distrugge tutto». Quel porticciolo ritrovato va difeso, «è bellissimo vedere tanta gente che passeggia qui, per noi è una soddisfazione». La signora ritrova le parole: «È così da tre giorni, non solo perché è domenica: tutti stanno venendo a vedere...». Tanti ieri sono andati a curiosare, ad annusare, a fotografare quel lembo di litorale che l'edificio dell'Istituto Padre Messina delimita a ovest, segnando per anni una barriera, il confine dell'altro lungomare, quello del Foro Italo ormai riconquistato. E non nascondevano la sorpresa: «Guarda, c'è la spiaggia», diceva una donna all'amica quando, scendendo i nuovi gradoni ripavimentati, si è ritrovata appunto quasi con i piedi a mare. Un mare incredibilmente limpido, ieri, a dispetto delle analisi e del divieto di balneazione che in molti non rispettano, soprattutto tra i residenti. Dalla parte opposta, l'altro limite è un'altra spiaggia che sta oltre l'oasi riqualificata e che è sommersa di rifiuti; incuranti, e sotto gli obiettivi dei visitatori, due persone si tuffano. Gaetano invece è già riemerso, con un po' di pesce «da vendere ai ristoranti». I divieti? Sorride. Abita qui, quel mare gli consente di «portare a casa qualcosa per dare da mangiare ai bambini». E il nuovo porticciolo è bellissimo, «ma quello che ci vuole soprattutto è il lavoro...». In attesa che i tre nuovi edifici (che sui social hanno fatto storcere il muso ad alcuni architetti, perché «inadeguati al contesto») ospitino tra l'altro un bar e un ristorante, secondo il progetto dell'**Autorità portuale**, a offrire ristoro è solo un piccolo banchetto mobile di bibite. Marcello Bonvissuto e la compagna Donatella Lisuzzo non sembrano però soffrire molto il caldo. Sono arrivati da Cruillas in bicicletta, e confermano che «da porta Felice fino a qui non ci sono barriere, è finalmente un percorso unificato: uno spettacolo!». Non è così nel resto della città, «da corso Calatafimi piste ciclabili che mi portano qui non ce n'è, io vado lo stesso ma conosco i rischi che corro», dice un altro gitante -ciclista, Giuseppe Barrile. «Siamo stupefatti, finalmente ci riappropriamo del nostro territorio e ora dobbiamo tenerlo pulito e preservarlo per lasciare un patrimonio ai ragazzi», dice Rosalia Barriere. Poco oltre l'oasi, torna il degrado Fazio, 72 anni portati benissimo e rivendicati con orgoglio. «Abito in via Pecori Giraldi, qui sono venuta tante volte e ho il ricordo dei tempi belli e poi di quelli brutti...». Chiacchiera con un'altra donna incontrata per caso, si scambiano impressioni. «Anche io qui ci venivo da bambina», racconta Silvana Pischedda, che ora vive a Bagheria e da lì è venuta ieri mattina, «è bellissimo poter portare i miei figli...». Da Bagheria arrivano anche i coniugi La Vardera: «Eravamo curiosi, è bello».

Palermo

Il reportage

In tantissimi si sono riversati ieri nel nuovo tratto di litorale restituito alla fruizione dopo i lavori di riqualificazione. I pescatori: ma ora servono le barriere per proteggerlo dalle mareggiate

### Sant' Erasmo, il porticciolo riconquistato «Lo abbiamo sognato per sessant'anni»

**Alta presenza di immigrati stranieri**  
E Roccella fa festa assieme ai militari  
Nella parrocchia della borgata la cerimonia di cremina per 19

**Assistenti sociali**  
La prima domenica del nuovo Sant' Erasmo è piena di sole e di meraviglia. «È... è... non trovo le parole», farfuglia la signora Sinagra, che è seduta sul muretto di fronte al porticciolo insieme al marito Giuseppe e ai cugini di lui, «tutti Sinagra e del quartiere; tutti pescatori». «Lo abbiamo aspettato sessant'anni, mio padre non l'ha potuto vedere...», si duole Salvatore. «Eh sì, noi siamo la seconda generazione», aggiunge Francesco, che pensa al futuro e avverte: «Ora vanno subito costruiti i bracci di protezione a mare: servono le barriere perché altrimenti con le prime mareggiate si distrugge tutto». Quel porticciolo ritrovato va difeso, «è bellissimo vedere tanta gente che passeggia qui, per noi è una soddisfazione». La signora ritrova le parole: «È così da tre giorni, non solo perché è domenica: tutti stanno venendo a vedere...». Tanti ieri sono andati a curiosare, ad annusare, a fotografare quel lembo di litorale che l'edificio dell'Istituto Padre Messina delimita a ovest, segnando per anni una barriera, il confine dell'altro lungomare, quello del Foro Italo ormai riconquistato. E non nascondevano la sorpresa: «Guarda, c'è la spiaggia», diceva una donna all'amica quando, scendendo i nuovi gradoni ripavimentati, si è ritrovata appunto quasi con i piedi a mare. Un mare incredibilmente limpido, ieri, a dispetto delle analisi e del divieto di balneazione che in molti non rispettano, soprattutto tra i residenti. Dalla parte opposta, l'altro limite è un'altra spiaggia che sta oltre l'oasi riqualificata e che è sommersa di rifiuti; incuranti, e sotto gli obiettivi dei visitatori, due persone si tuffano. Gaetano invece è già riemerso, con un po' di pesce «da vendere ai ristoranti». I divieti? Sorride. Abita qui, quel mare gli consente di «portare a casa qualcosa per dare da mangiare ai bambini». E il nuovo porticciolo è bellissimo, «ma quello che ci vuole soprattutto è il lavoro...». In attesa che i tre nuovi edifici (che sui social hanno fatto storcere il muso ad alcuni architetti, perché «inadeguati al contesto») ospitino tra l'altro un bar e un ristorante, secondo il progetto dell'Autorità portuale, a offrire ristoro è solo un piccolo banchetto mobile di bibite. Marcello Bonvissuto e la compagna Donatella Lisuzzo non sembrano però soffrire molto il caldo. Sono arrivati da Cruillas in bicicletta, e confermano che «da porta Felice fino a qui non ci sono barriere, è finalmente un percorso unificato: uno spettacolo!». Non è così nel resto della città, «da corso Calatafimi piste ciclabili che mi portano qui non ce n'è, io vado lo stesso ma conosco i rischi che corro», dice un altro gitante -ciclista, Giuseppe Barrile. «Siamo stupefatti, finalmente ci riappropriamo del nostro territorio e ora dobbiamo tenerlo pulito e preservarlo per lasciare un patrimonio ai ragazzi», dice Rosalia Barriere. Poco oltre l'oasi, torna il degrado Fazio, 72 anni portati benissimo e rivendicati con orgoglio. «Abito in via Pecori Giraldi, qui sono venuta tante volte e ho il ricordo dei tempi belli e poi di quelli brutti...». Chiacchiera con un'altra donna incontrata per caso, si scambiano impressioni. «Anche io qui ci venivo da bambina», racconta Silvana Pischedda, che ora vive a Bagheria e da lì è venuta ieri mattina, «è bellissimo poter portare i miei figli...». Da Bagheria arrivano anche i coniugi La Vardera: «Eravamo curiosi, è bello».

## Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

---

Meno bello è il tragitto per arrivare, con baracche, rifiuti e degrado». Sant' Erasmo è un' oasi, appena fuori in effetti torna lo scoramento. In strada i soliti ingorghi attorno ai rivenditori di frutti di mare, al bordo la lunga serie di baracche e cancelli sbarrati e piccole discariche che tornano a nascondere il mare. Tra queste, si staglia quasi altezzosa la sagoma del Villino Florio, aperto solo in occasione di eventi e nel week end come ristorante, su prenotazione. Il mare si ritrova attraversando uno dei parcheggi che fronteggiano l' ospedale Buccheri La Ferla, ed è di nuovo un tuffo al cuore: l' enorme spiaggia si allunga assieme alla scia di spazzatura e materiali di risulta, ed è spezzata dalla passerella abbandonata di Romagnolo, sotto la quale una famiglia ha improvvisato un barbecue. Eva, polacca, se ne sta seduta a qualche metro di distanza, in costume, con un libro in mano. «Abito alla stazione, vengo da sei anni: è il mare più raggiungibile in bici...». In barba ai divieti c' è tutta una città, in quella zona sud che riuole il suo mare.

# Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

## Zes, Unicredit stanziava un miliardo per la Sicilia: "Grande opportunità per Palermo"

*Così Filippo Virzi, portavoce dell'Ugl di Palermo, che afferma: "Ci auguriamo che il regime fiscale agevolato quindi il credito d'imposta e le semplificazioni amministrative e doganali, attirino nuovi investimenti"*

ANDREA CHERCHI

UniCredit (foto di Andrea Cherchi) mette a disposizione un plafond di 1 miliardo di euro a favore delle imprese che vogliono investire nelle Zes (Zona economica speciale) della Sicilia. È una notizia che vale la pena di divulgare. L'argomento assume una doppia valenza grazie all'iniziativa di UniCredit. Dal 2018 il Governo regionale ha istituito una cabina di regia regionale con il compito di predisporre il piano di sviluppo e di individuare delle aree candidate alla inclusione nelle Zes in stretto raccordo con gli enti locali e le organizzazioni sindacali e datoriali. Il governo regionale ha stabilito le linee guida per l'identificazione e la delimitazione della superficie disponibile definito in termini del 35% per le Zes della Sicilia occidentale e del 65% alla Sicilia orientale. La Zona economica speciale della Sicilia Occidentale vede incluse: le aree industriali di Aragona-Favara, Caltanissetta, Carini, **Palermo**-Brancaccio, Termini Imerese e Trapani, il **porto** di **Palermo**, il **porto** e il retroporto di Termini Imerese, la stazione Sampolo con il mercato ortofrutticolo di **Palermo**, la zona **Palermo**-Partanna Mondello, il **porto** di Trapani, l'aeroporto di Trapani-Birgi, i porti di Mazara del Vallo, Licata e **Porto** Empedocle con il suo retroporto e i retroporti di Mazara del Vallo e Marsala. La Zona economica speciale della Sicilia Orientale comprende: le aree industriali di Gela, Paternò, Belpasso, Messina-Lardereria, Villafranca Tirrena, Augusta-Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa, Milazzo-Giammoro, Enna, il **porto** di Catania con il retroporto, l'Asi, l'interporto e Mas, Tremestieri, il retroporto di Milazzo, il **porto** di Augusta, l'aeroporto di Comiso, l'interporto di Melilli, il **porto** di Pozzallo con il suo retroporto, il **porto** di Messina e la zona della fiera. "Le Zes - ha dichiarato Salvatore Malandrino, Regional Manager Sicilia di UniCredit - che in altre nazioni hanno agito da forte volano di sviluppo, rappresentano una importante opportunità di investimento ed UniCredit, con il plafond di un miliardo di euro per le imprese che vogliono investire in Sicilia, conferma il forte e convinto sostegno all'iniziativa ed intende rafforzare il suo ruolo di banca di riferimento per tutte quelle iniziative imprenditoriali che possono fornire un contributo significativo alla crescita economica della Sicilia». «Attraverso le Zes - spiega il Presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - puntiamo a creare finalmente nell'Isola un tessuto imprenditoriale forte, duraturo, competitivo e che possa rappresentare uno strumento di sviluppo e di crescita economica. Il sostegno di UniCredit in questa grande operazione di rilancio della nostra terra diventa senza dubbio fondamentale e strategico per rendere ancora più attraenti i nuovi investimenti e facilitare il percorso di chi deciderà di scommettere il proprio futuro qui da noi e con noi". "È una grande opportunità - aggiunge Filippo Virzi, Portavoce dell'Ugl di **Palermo** - in particolare per il capoluogo regionale, ci auguriamo che il regime fiscale agevolato quindi il credito d'imposta e le semplificazioni amministrative e doganali, attirino nuovi investimenti, riteniamo apprezzabile quanto stanziato da UniCredit ossia un plafond da 1 miliardo di euro a favore delle imprese che vogliono investire nelle Zes della Sicilia, speriamo che tutti gli altri istituti bancari presenti sul territorio siciliano facciano analogamente, noi puntiamo in particolare su Carini, il **porto** di **Palermo**, il quartiere Brancaccio, il **porto** e il retroporto di Termini Imerese, la stazione Sampolo, ed in particolare il mercato ortofrutticolo di **Palermo** di cui ci siamo occupati nel passato con la borgata di Partanna Mondello inclusa anch'essa nelle Zes, che necessita di un forte intervento di riqualificazione e di

SaraVintage una polizza "d'altri tempi" per motori che hanno una storia

**PalermoToday** **Economia**

**Zes, Unicredit stanziava un miliardo per la Sicilia: "Grande opportunità per Palermo"**

Così Filippo Virzi, portavoce dell'Ugl di Palermo, che afferma: "Ci auguriamo che il regime fiscale agevolato quindi il credito d'imposta e le semplificazioni amministrative e doganali, attirino nuovi investimenti"

Nota: Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Unicredit (foto di Andrea Cherchi) mette a disposizione un plafond di 1 miliardo di euro a favore delle imprese che vogliono investire nelle Zes (Zona economica speciale) della Sicilia. È una notizia che vale la pena di divulgare. L'argomento assume una doppia valenza grazie all'iniziativa di UniCredit. Dal 2018 il Governo regionale ha istituito una cabina di regia regionale con il compito di predisporre il piano di sviluppo e di individuare delle aree candidate alla inclusione nelle Zes in stretto raccordo con gli enti locali e le organizzazioni sindacali e datoriali. Il governo regionale ha stabilito le linee guida per l'identificazione e la delimitazione della superficie disponibile definito in termini del 35% per le Zes della Sicilia occidentale e del 65% alla Sicilia orientale.

La Zona economica speciale della Sicilia Occidentale vede incluse: le aree industriali di Aragona Favara, Caltanissetta, Carini, Palermo-Brancaccio, Termini Imerese e Trapani, il porto di Palermo, il porto e il retroporto di Termini Imerese, la zona Palermo-Partanna Mondello, il porto di Trapani, l'aeroporto di Trapani Birgi, i porti di Mazara del Vallo, Licata e Porto Empedocle con il suo retroporto e i retroporti di Mazara del Vallo e Marsala. La Zona economica speciale della Sicilia Orientale comprende: le aree industriali di Gela, Paternò, Belpasso, Messina-Lardereria, Villafranca Tirrena, Augusta-Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa, Milazzo-Giammoro, Enna, il porto di Catania con il retroporto, l'Asi, l'interporto e Mas, Tremestieri, il retroporto di Milazzo, il porto di Augusta, l'aeroporto di Comiso, l'interporto di Melilli, il porto di Pozzallo con il suo retroporto, il porto di Messina e la zona della fiera.

**I più letti**

Carabinieri Sicilia circola bus 1.000 euro per settimana, 40 giorni

Dopo Brancaccio, sono Brancaccio a Portofino. Costa Crociere, 77 anni e Palermo

Lavori, il maltempo e il lungo raddoppio dei tempi di realizzazione per 30 immobili comunali

L'azienda Nita Sarda Comoli: una storia di sviluppo e crescita

Fiori King a € 32.500. Per tutti. Anche la Sicilia.

Aspetta il Presidente? Meglio, lo sai...

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

---

rilancio per via delle sue enormi potenzialità attrattive". "Rileviamo - puntualizza Franco Fasola, Segretario responsabile dell' Ugl di **Palermo** - un certo sbilanciamento percentuale nell' attribuzione quindi nell' identificazione e la delimitazione della superficie disponibile in termini del 35% per le Zes della Sicilia occidentale e del 65% alla Sicilia orientale, non ci appare un dato equilibrato". Gli fa eco concludendo Eduardo Marchiano per conto dell' Associazione Aiace - "Già l' anno scorso avevamo apprezzato la scelta del Governo Musumeci, di avere approvato le Zone Economiche Speciali (Zes), istituendo una cabina di regia regionale con il compito di predisporre il piano di sviluppo e di individuare delle aree candidate alla inclusione nelle Zes in stretto raccordo con gli enti locali e le organizzazioni sindacali e datoriali. In special modo la zona industriale di Partanna Mondello facendo parte delle Zes potrebbe allettare qualche investitore, noi speriamo che accada, ci siamo da anni occupati di Partanna Mondello viste anche le lotte di tanti cittadini, associazioni come Aiace, Comitati, Residenti e Istituzioni, per salvaguardare e tutelare dalla demolizione e dalle speculazioni edilizie, i capannoni dell' ex Cottonificio Siciliano. Anzichè consumo di suolo e costruzione di appartamenti camuffati in alloggi, puntiamo sulla riqualificazione dell' ex Opificio e dell' ex azienda vinicola di via Sofocle, per dare anche lavoro ai tanti disoccupati del territorio". 21.